

The background of the cover is a photograph of a village scene. In the foreground, there is a large, round haystack. Behind it, several houses with red-tiled roofs are visible. In the background, a church with a prominent bell tower stands on a hillside. The sky is blue and clear.

SABBIO CHIESE

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE • ANNO XXVI - N. 2

Controcopertina

DI ONORIO LUSCIA, SINDACO DI SABBIO CHIESE

Quante volte ci è capitato di trovarci in viaggio in Italia o all'estero e di incontrare qualcuno che conosciamo o che vive vicino a noi. Credo che a tutti, in questi incontri, sia capitato di percepire una piccola emozione, un senso di sicurezza, un sentimento di leggerezza o addirittura di gioia. Forse perché sentiamo che facciamo parte della sua storia, o meglio perché quel qualcuno è parte della nostra storia: parla la nostra lingua, possiede le nostre abitudini, è consapevole delle nostre vicissitudini, positive o negative che siano, in alcuni casi fa parte della nostra stessa Comunità. Questa particolare emozione ci segnala un senso di legame e di appartenenza.

A volte però mi chiedo perché noi italiani, che sentiamo questo senso di appartenenza e di legame con la nostra terra, non siamo in grado di apprezzarlo e soprattutto di viverlo nella quotidianità dei nostri gesti, del nostro lavoro, della nostra convivenza sociale e civile. Siamo convinti che "l'erba del vicino è sempre la più verde", che le regole in altri paesi sono più rispettate mentre "da noi no". "Da noi", al contrario, viene ammirato e considerato furbo chi aggira le regole o le manipola per il proprio tornaconto.

Non sto parlando del rispetto delle norme fiscali o tributarie o di specifici regolamenti, mi riferisco alle semplici regole di convivenza civile. La domanda che mi pongo e sulla quale voglio riflettere con voi è perché succede ciò, perché in altre nazioni o paesi sembra che le regole siano più rispettate. Io credo che non siano solo le regole a determinare una civile convivenza, ma credo che serva innanzitutto un serio e personale impegno culturale.

Quante volte ci siamo chiesti "che cosa possiamo fare noi per migliorare il nostro paese?". Guardando alla storia, anche alla più recente, notiamo un grande sviluppo di attività che ci hanno trasmesso particolari passioni, pur essendo nate in momenti difficili: la passione per la libertà e per la partecipazione politica, per lo sport, per l'arte, per la natura e l'ambiente, per la propria comunità attraverso la valorizzazione di eventi storici o la creazione di nuovi momenti aggregativi e di socializzazione.

Allora per poter riprendere un cammino di crescita sociale e civile, è necessario che tutti insieme ci ricordiamo ciò che di positivo ci ha trasmesso il passato: una cultura di impegno sociale e di rispetto degli altri.

Si potrebbe partire con piccole azioni come non buttare la carta per terra, gettare i mozziconi di sigaretta negli appositi raccoglitori, raccogliere le deiezioni dei nostri amici a quattro zampe, parcheggiare in modo civile, tenere comportamenti che non arrechino disturbo

agli altri, non abbandonare i rifiuti fuori dal cassonetto, o peggio ancora, lungo le strade o nei corsi d'acqua.

Il degrado genera degrado, lo sporco attira lo sporco e il disordine attira il disordine, oltre a influenzare negativamente il comportamento delle persone. Ogni cittadino può fare molto per il decoro della propria Comunità. Il primo passo è amarla e rispettarla, il resto viene da sé. La Comunità è costituita da ogni singolo individuo e se vogliamo adottare la "tolleranza zero" verso i comportamenti incivili dovremo iniziare ad applicarla prima di tutto verso noi stessi. L'ambiente in cui viviamo influenza notevolmente i nostri comportamenti ma è altrettanto vero che i nostri singoli comportamenti possono influenzare moltissimo il nostro ambiente.

Sì, perché una Comunità è viva se le persone che la compongono comprendono meglio il significato di un'appartenenza e di un legame con il proprio territorio e vogliono crescere e far crescere la giusta corresponsabilità del proprio patrimonio.

Certo sarebbe importante partire dai piccoli e coinvolgere in questo cammino anche i più grandi, trasmettendo alcune importanti regole di convivenza; sicuramente la scuola, in tutte le sue componenti, può incidere in un più ampio progetto di sensibilizzazione verso le regole che sottendono a una civile ed onesta convivenza.

Oggi di fronte alle difficili sfide che la storia ci presenta, dalla profonda crisi economica e sociale alle crisi internazionali, dal flusso continuo di popolazioni affamate e avvilita dalla guerra alle tensioni pseudo-religiose, non possiamo pavidamente girarci dall'altra parte. Dobbiamo invece, con consapevolezza ed equilibrio, rimettere in moto quel senso di appartenenza e di legame profondo con la nostra terra e le nostre origini non per alimentare pericolose, inutili e distruttive paure, ma per rassicurare le generazioni più giovani della nostra capacità di discernimento e di responsabilità.

I nostri padri ci hanno insegnato che non servono tanto le parole, ma l'esempio concreto, quello di chi si rimbocca le maniche, quello di chi non ha paura di sporcarsi le mani, quello di chi si mette in gioco.

Il mio appello e il mio augurio è proprio questo: che insieme possiamo renderci protagonisti di un cambiamento concreto della nostra Comunità e del nostro paese, iniziando dai comportamenti più semplici e dagli impegni più piccoli. Pensiamoci. Il trend si può invertire. Il rispetto attirerà rispetto, la pulizia attirerà pulizia, la bellezza attirerà bellezza. Dipende soprattutto da noi. ■

Rendiconto di gestione anno finanziario 2014

Pubblichiamo l'analisi dettagliata della situazione economica del nostro comune per l'anno 2014. Tutte le cifre sono puntualmente commentate ed integrate con note esplicative per favorirne il più possibile la comprensione.

DI ONORIO LUSCIA E ALBERTO TONOLI

Il 30 aprile scorso il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2014, un anno caratterizzato dalla difficoltà da parte degli Enti Locali di amministrare la cosa pubblica in un periodo di confusione normativa e restringimenti delle disponibilità finanziarie.

Per questo, ci preme fare alcune considerazioni di natura tecnica e politica, considerato che il rendiconto è il momento in cui la Giunta si sottopone al giudizio del Consiglio illustrando i risultati del proprio operato e fornendo altresì alla cittadinanza ed a tutti i soggetti interessati elementi concreti per una valutazione dell'amministrazione in un'ottica di trasparenza e partecipazione responsabile.

Sappiamo che il Comune è una struttura organizzata che opera nell'interesse generale della collettività e che i momenti principali in cui la Giunta ed il Consiglio si confrontano sui temi che riguardano l'utilizzo delle risorse sono quelli riferiti all'approvazione del bilancio di previsione e quello dell'approvazione, ad esercizio concluso, del rendiconto, che è l'anello finale di un artico-

lo processo di programmazione.

Un appuntamento, quello dell'analisi delle risultanze del consuntivo, utile per riflettere sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale del Comune, ma anche per riflettere, in particolar modo oggi, sulla necessità di attivare un confronto costruttivo e serio tra Stato ed Enti Locali, sul quadro della finanza comunale che resta segnata dall'incertezza delle entrate sia sul breve sia sul medio periodo.

Il Testo Unico degli Enti Locali, dispone al titolo IV l'obbligo per i Comuni di approvare entro il 30 Giugno di ogni anno il rendiconto dell'esercizio di pertinenza, termine poi anticipato al 30 aprile a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 227 del TUEL, legge 189/2008. In questa sede

ci limiteremo ad alcune riflessioni e considerazioni sui dati più significativi e sugli aspetti salienti della gestione 2014 che, come per tutti i comuni italiani, si è dovuta confrontare con il perdurare della crisi economica e occupazionale, con il blocco della già parziale autonomia fiscale e con la stringente normativa sul Patto di Stabilità. Queste difficoltà contingenti non ci hanno comunque impedito, grazie ad una accorta ed efficiente programmazione dell'uso delle risorse, di raggiungere standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni e dei servizi resi alla cittadinanza, adeguati ai bisogni da soddisfare, rispettando al tempo stesso la normativa sul Patto di Stabilità.

■ CONTO DI BILANCIO

Passando all'esame del risultato complessivo dell'Amministrazione espresso nel conto di bilancio che in sintesi mostra l'esito finanziario dell'esercizio appena chiuso, si evidenzia un avanzo di ammini-

SEGUE A PAG. 4 ►

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
GESTIONE DI CASSA			
Fondo cassa al 01/01/2014			8.773,97
Riscossioni	1.143.748,28	3.049.839,98	4.193.588,26
Pagamenti	-1.147.910,41	-3.054.061,39	-4.201.971,80
Fondo cassa al 31/12/2014			390,43
GESTIONE FINANZIARIA			
Residui Attivi	861.111,31	1.533.951,82	2.395.063,13
Residui Passivi	-647.518,11	-1.529.730,41	-2.177.248,52
Differenza			217.814,04
Avanzo di Amministrazione 2014			218.205,04

► SEGUE DA PAG. 4

strazione di 218.205,04 € dei quali 114.372,98 € sono vincolati, mentre la restante parte pari a 103.832,06 € è libera e può essere utilizzata per sopperire ad eventuali imprevisti.

■ CONTO DEL PATRIMONIO

Non ci possiamo fermare ad analizzare solo i risultati finali della contabilità finanziaria come sopra, ma dobbiamo vedere anche le componenti di natura patrimoniale, perché non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo (inteso come disponibilità di cassa, crediti e debiti) ma anche la dotazione del patrimonio che poi incide nella ricchezza effettiva dell'Ente.

Il patrimonio netto al 01/01/2014 ammontava a 5.515.972,60 € ed è dato dalla differenza tra l'attivo 19.278.807,14 € ed il passivo pari a 13.762.834,54 €.

Il patrimonio netto al 31/12/2014 ammonta a complessivi 4.999.868,54 € è dato dalla differenza tra l'attivo di 18.819.967,22 € ed il passivo di 13.820.098,68 €

Il suo decremento pari a 516.104,06 € è dato esattamente dalla riduzione del valore delle immobilizzazioni (materiali / immateriali / finanziarie) per 566.623,21 € e da un incremento della parte finanziaria (crediti/debiti, cassa e conferimenti) pari ad 50.519,15 € come risulta anche dal conto economico.

■ CONTO ECONOMICO

Questo prospetto redatto secondo i criteri di competenza economica riporta un valore finale negativo pari a (-) 516.104,06. € determinato dalla

somma algebrica del risultato della gestione: operativa per (-) 220.023,57 €, finanziaria (-) 83.180,99 € e straordinaria (-) 212.899,50 €

■ DEBITI FUORI BILANCIO

Non esistono debiti fuori bilancio, cioè obbligazioni pecuniarie verso terzi giuridicamente valide ma non perfezionate contabilmente come da procedimento di spesa dettato dall'art. 191 del TUEL. Il Consiglio Comunale infatti non è mai stato chiamato in causa per il riconoscimento delle legittimità di tali debiti non presenti nel nostro bilancio consuntivo come da prospetto redatto dal responsabile.

■ STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Il consuntivo letto per programmi di spesa è fondamentale per misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente e quindi per verificare lo scostamento tra le previsioni e gli impegni di spesa nel corso dell'anno. Nel 2014 abbiamo raggiunto un'elevata percentuale di realizzazione degli obiettivi individuati in sede previsionale.

Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione l'apparato tecnico amministrativo diventa rilevante nel raggiungere materialmente gli obiettivi prefissati.

Con riferimento alla gestione delle entrate si riscontra un elevato indice di accertamento delle entrate correnti (tributi, contributi e trasferimenti correnti,

extratributarie) che è la condizione indispensabile per garantire il pareggio di bilancio della gestione ordinaria andando queste a finanziare le spese correnti ed i rimborsi di mutui.

■ SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per i servizi a domanda individuale, cioè quelli non dovuti per obbligo istituzionale, utilizzati a richiesta dell'utente e che non sono erogati a titolo gratuito per legge, il rendiconto 2014 mostra una percentuale di copertura delle spese con le corrispondenti entrate del 91,91%. È da tenere presente che il tasso minimo di copertura del 36% stabilito dalla legge per tali servizi riguarda solo gli enti che si trovano in una situazione deficitaria strutturale e questo non è il caso del nostro Comune, come risulta dalla verifica dei relativi parametri e di conseguenza non tenuto alla copertura minima dei costi dei servizi, disponendo così di un margine di manovra economico / politico più ampio per andare incontro alle esigenze della cittadinanza.

■ PATTO DI STABILITÀ

L'ordinamento giuridico dispone che i Comuni rendano conto con una relazione dei risultati acquisiti in ordine agli obiettivi del patto di stabilità interno, patto soggetto a continui cambiamenti e modifiche che ne rendono oltremodo impegnativo il rispetto programmatico imposto. Grazie al monitoraggio ed al controllo continuo del servizio finanziario della dinamica degli impegni e pagamenti, con il concorso di tutti i responsabili dei servizi, è stato possibile rispettare per il 2014 il patto di stabilità evitando le gravi sanzioni previste dalla normativa che avrebbero, fra l'altro, comportato tagli alla spesa corrente per il bilancio 2015 con gravi ricadute in termini di minori servizi e prestazioni sociali erogate.



■ L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore dei Conti, con propria relazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'Esercizio finanziario per l'anno 2014, attestando che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 231 del T.U.E.L. e ha quindi espresso valutazioni positive di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

■ CONSIDERAZIONI FINALI

Le buone scelte di amministrazione sono comprovate da questo bilancio, attento ai bisogni della persona ed alle necessità del territorio.

La giunta comunale ritiene di esprimere una complessiva soddisfazione per i risultati conseguiti nel rendiconto di gestione, che pure in presenza di norme restrittive dell'azione degli enti locali ed in continua evoluzione, vede raggiunti gli importanti obiettivi previsti nei documenti di programmazione di inizio mandato, grazie al proficuo lavoro dei responsabili dei servizi che hanno saputo centrare le priorità assegnate loro dalla giunta.

Il tutto nel rispetto di quell'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale indispensabile per generare nel tempo un corretto funzionamento di tutto l'apparato amministrativo al servizio della Comunità.

A pag. 3 è riportata la tabella riassuntiva di tutti i dati illustrati in questo articolo. Per favorire una maggiore comprensione forniamo alcune note esplicative:

Residui attivi: sono somme accertate ma non incassate entro il termine dell'esercizio.

Residui passivi: sono somme impegnate ma non ancora pagate entro il termine dell'esercizio. ■

Internet veloce nel nostro Comune

La banda larga arriva a Sabbio, grazie ad un progetto messo in atto dalla Comunità Montana di Valle Sabbia. Presto la "super velocità" sarà disponibile per tutti.



Fibra ottica in arrivo a Sabbio Chiese

DI ANDREA CADENELLI

Tecnologia, innovazione e globalizzazione hanno aperto la strada a internet e all'avvento della banda larga. Un'infinità di dati possono essere trasmessi e ricevuti in quantità maggiore e simultaneamente. Le telecomunicazioni si sono aggiornate e hanno sfruttato un'ampiezza di banda (in inglese broadband) superiore ai precedenti sistemi di telecomunicazione, prima a banda stretta.

La sua importanza è evidente tanto che è stato dichiarato servizio universale già nel 2005 in Finlandia.

La banda larga è oggi utilizzata soprattutto dai dispositivi in grado di connettersi con wi-fi e consente alle persone di rimanere in contatto 24 ore su 24 anche in movimento.

L'altro passo avanti è la fibra ottica: dal rame si è passati alla luce che trasmessa a determinate frequenze consente di trasferire un'inimmaginabile quantità di dati.

Grazie all'intraprendenza della Comunità Montana di Valle Sabbia che ha creduto nel potenziale della Banda Larga oggi si possono vedere i risultati. Sul territorio comunale sono già iniziati i lavori, gli scavi, evidenti dalle tracce colorate sulla strada.

Gli uffici comunali, le scuole, la biblioteca potranno così usufruire per primi di questi servizi, pensati per agevolare il cittadino e le imprese.

Anche Sabbio Chiese si dimostra attivo attraverso le più efficaci tecnologie e verso il futuro. ■

Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017

Dopo i dati delle pagine precedenti vediamo la previsione di bilancio per il prossimo biennio. Una pianificazione che cerca di essere attenta alle esigenze della comunità, pur nel rispetto di norme sempre più complesse.

DI ONORIO LUSCIA E ALBERTO TONOLI

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 13 aprile 2015, ha approvato il Bilancio di Previsione 2015 e pluriennale 2015/2017. Prima di passare all'esame dei dati contabili, vogliamo porre l'attenzione al contesto in cui nasce questo bilancio, contesto che non è più solo caratterizzato dalla grave crisi sociale ed economica che negli ultimi anni ha interessato tutti i settori economici e industriali, ma anche dalla costante incertezza in cui ci troviamo ad amministrare.

Alla continua riduzione delle risorse disponibili, dovuta principalmente ai tagli sui trasferimenti statali, si aggiunge la difficoltà da parte degli Enti Locali a dover amministrare la cosa pubblica in un periodo di confusione normativa che, spesso ci fa dire che "stiamo navigando a vista".

Infatti il quadro normativo in continua evoluzione ci costringe a muoverci in un groviglio di norme che complicano l'attività amministrativa, rallentando di fatto procedimenti e azioni e le recenti normative in materia di tributi locali, vincoli dovuti al Patto di Stabilità, ne sono l'esempio principe.

A ciò si aggiunge un panorama

incerto sul futuro degli Enti Locali, sia in termini di risorse disponibili sia per ciò che concerne la riforma in atto. Predisporre gli atti programmatici di bilancio in presenza di queste circostanze diventa sempre più difficile. Pertanto, poiché le variabili in atto sono molteplici, si è scelto di agire nella predisposizione del bilancio di previsione determinando le voci di entrata e di spesa con il cri-

terio della massima prudenza, nella consapevolezza che si renderanno sicuramente necessari adeguamenti in termini di variazione.

Con uno sforzo importante siamo riusciti a mantenere tutti i servizi erogati a favore dei nostri cittadini sia in termini di quantità sia di qualità, oltre al finanziamento, seppur in maniera limitata, delle attività sul territorio, senza ricorrere ad alcun aumento della pressione fiscale che rimane pressoché invariata. Molti comuni per chiudere il bilancio si sono visti costretti ad aumentare tasse e imposte, atto che in questo momento avrebbe ulteriormente penalizzato famiglie, imprese, attività commerciali già pesantemente

BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATA

TITOLO	ENTRATA	COMPETENZA €
I	Entrate tributarie	2.227.791,46
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimento dello Stato e delle Regioni	539.042,01
III	Entrate extratributarie	1.267.163,63
IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti	299.984,40
V	Entrate per accensioni di prestiti	600.000,00
VI	Entrate per servizi conto terzi	584.687,83
	Totale entrate	5.518.669,33
	Avanzo di amministrazione	0,00
	Totale generale	5.518.669,33

BILANCIO DI PREVISIONE - SPESA

TITOLO	SPESA	COMPETENZA €
I	Spese correnti	3.736.854,03
II	Spese in conto capitale	299.984,40
III	Spese per rimborso prestiti	897.143,07
IV	Spese per servizi conto terzi	584.687,83
	Totale entrate	5.518.669,33
	Avanzo di amministrazione	0,00
	Totale generale	5.518.669,33

colpite. Ciò è stato possibile utilizzando al meglio le risorse disponibili mediante la riorganizzazione di alcuni servizi e una costante razionalizzazione della spesa. Su questo vorremmo dire anche noi, come già affermato da qualche collega, che “gli amministratori comunali la Spending Review la applicano tutti i giorni”. Ciò che incide maggiormente sulla capacità di spesa anche per l'anno 2015 è il famigerato rispetto del Patto di Stabilità nazionale, imposto dallo Stato che, come sappiamo, di fatto impedisce ai Comuni di disporre di una parte importante di risorse proprie che quindi devono essere accantonate per contribuire al risanamento del debito pubblico. Ci auguriamo che sul Patto di Stabilità ci sia presto un ripensamento da parte del Governo centrale perché la situazione, soprattutto per i Comuni più piccoli non è più accettabile e ci costringe a lavorare contro i nostri stessi concittadini.

Abbiamo salutato con favore una parziale e flebile applicazione dei costi standard nella valutazione dei bilanci comunali, che ci auguriamo possa portare presto all'uscita dall'assurda prassi dei trasferimenti dello Stato calcolati in base alla spesa storica che ha premiato sinora i “Comuni cicala” a scapito dei “Comuni formica”.

Occorre però dire che se non interverranno criteri aggiuntivi di valutazione dei bilanci delle Amministrazioni Comunali, risolveremo da un lato alcune sperequazioni e ne introdurremo altre altrettanto dannose per i cittadini. Mi riferisco all'attuale classificazione dei Comuni virtuosi che vengono considerati tali solo in base alla ridotta spesa rispetto ad altri. Abbiamo potuto leggere anche di recente come Comuni a noi vicini si siano gloriati di questa classifica che li poneva tra i più virtuosi solo perché spendono poco in investimenti, nel personale e nei servizi erogati a favore dei loro cit-

tadini. Ebbene siamo arrivati all'assurdo: meno servizi si danno, meno investimenti si fanno e più virtuosi si diventa.

Poco importa se poi i cittadini dovranno subire disservizi e tempistiche lunghe nell'espletamento delle loro pratiche, se l'Amministrazione comunale non potrà avere un controllo oculato sulla propria attività, se i cittadini dovranno pagare di tasca propria laddove non arriva il loro Comune, o dovranno sopportare minori servizi, cura nel verde pubblico, dell'arredo urbano, della gestione del territorio. Sono servizi che costano, ma che evidentemente non fanno diventare virtuosi. A Sabbio abbiamo scelto di essere tra i Comuni virtuosi che danno servizi, e quindi ci teniamo stretta una migliore struttura del personale rispetto ad altri Comuni, che dia risposta alle istanze dei nostri cittadini in tempi ragionevoli, che provveda ad una migliore manutenzione del territorio rispetto ad altri.

Preferiamo aiutare le nostre famiglie che portano i loro figli al Micro-nido o alla Scuola dell'Infanzia con costi inferiori, preferiamo sostenere le scuole nella loro attività didattica, come pure preferiamo avere strutture destinate all'aggregazione e alla socializzazione e una maggiore mole di eventi culturali, promozione del territorio e delle sue peculiarità.

Dal 1° Gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Così si dovrebbe completare il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e seguito dai D.L. n. 118/2011 e 126/2014 che dovrebbe rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, e che obbligherà gli enti locali a procedere alla modifica delle proprie scritture contabili e, soprattutto, a un cambio di mentalità contabile.

Gli effetti di tale riforma si dovrebbero tradurre in:

- maggior conoscenza dei debiti effettivi degli enti territoriali
- maggiore pulizia nei bilanci mediante una consistente riduzione dei residui
- introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società partecipate
- adozione della contabilità economico-patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

L'avvio a regime costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento delle Amministrazioni Pubbliche, il consolidamento dei loro conti anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Anche quest'anno la mannaia del Governo si è fatta sentire: tagliati 1.830 milioni di euro di fondi destinati ai comuni, che per la nostra realtà significano ulteriori 90.000 € in meno (cifra ad oggi non ancora definitiva) rispetto al 2014, il che si tradurrà per molti comuni in un ulteriore inasprimento della pressione fiscale. In questi primi mesi del nostro mandato amministrativo abbiamo programmato una serie di azioni per dare concretezza all'impegno di mantenere sotto controllo la spesa pubblica, tutto ciò senza penalizzare i servizi erogati ai cittadini. Uno sforzo immane prodotto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con gli uffici comunali, con l'obiettivo di far pesare il meno possibile l'onere dei sacrifici sui cittadini sulle attività produttive e commerciali. I conti tornano, a fatica, ma tornano. E senza gravare ulteriormente nelle tasche dei cittadini. Nonostante i tagli ai trasferimenti statali siamo riusciti a mantenere

SEGUE A PAG. 8 ►

► SEGUE DA PAG. 7

invariate le tariffe, le rette e l'addizionale Irpef, gli Oneri di urbanizzazione, ecc. (riepilogati nella tabella a pag. 6). Confermati tutti i servizi alla persona, quelli socio-assistenziali e scolastici. Mantengono tutte le dotazioni a favore della cultura, delle politiche giovanili, dei servizi educativi e sportivi.

Tariffe IMU: con l'esenzione dal pagamento per l'abitazione principale delle pertinenze e dei fabbricati rurali, confermata al 4 per mille l'Imu per le seconde case e le categorie A1 - A8 e A 9, al 9,60 per mille per i terreni edificabili, per gli edifici industriali 7,60 per mille per la quota destinata allo Stato, 2 per mille per la quota comunale. Gettito previsto 715.000 €.

Tariffe TARI: riferite al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti utenze domestiche e non domestiche. Gettito previsto 390.296 €.

Tariffa TASI: 1 per mille dovuta da chi ha il possesso a qualsiasi titolo di fabbricati ivi compresa l'abitazione principale e le aree edificabili. Gettito previsto 167.000 €.

Addizionale IRPEF: 7 per mille. Gettito previsto 317.419 €.

Oneri di Urbanizzazione Primaria e Secondaria, le Concessioni Cimiteriali, la Tosap, la Tassa sulla pubblicità e Diritti di Segreteria.

Rette della Casa di Riposo e Mini-alloggi, le tariffe per il Servizio Scuolabus e per l'utilizzo delle strutture sportive.

Stanziati 400.762 € nel Piano di Diritto allo Studio a favore dei nostri giovani e delle realtà scolastiche presenti sul nostro territorio, 20.000 € la somma destinata alle famiglie (attraverso l'ISEE) per la compartecipazione al pagamento della retta di frequenza alla Scuola dell'Infanzia, 357.278 € i fondi destinati ai Servizi Socio Assistenziali.

Sempre nell'ottica del risparmio, Sabbio che come Comune non può assumere, ma è un Comune virtuoso

che rispetta il Patto di Stabilità, utilizza ben sei lavoratori socialmente utili LSU, poco costosi per le casse comunali. Un esempio di socialità "creativa" doppiamente utile: sia al lavoratore stesso sia per l'ente.

Come si può vedere, il nostro sforzo è rivolto maggiormente all'attenzione verso la persona e i suoi bisogni. In questi ultimi anni stiamo assistendo ad un bisogno sociale sempre più elevato dovuto principalmente alle difficoltà economiche in cui molte famiglie si trovano ed al fatto che troppo spesso chi vive un disagio viene lasciato solo. Alcool, droga, disagio mentale, dipendenza da gioco, anziani soli, sfortunatamente sono presenti anche nel nostro contesto, ma una delle ricchezze principali del nostro paese è la sensibilità e la vicinanza delle persone che lo abitano. Ringraziamo di cuore tutti i volontari che nelle varie associazioni prestano gratuitamente il loro tempo ed impegno dando un contributo prezioso. È nostro compito valorizzare maggiormente queste risorse unendole all'impegno di sostenere le situazioni più disagiate. Questi sono gli elementi che ci sentiamo di sottolineare e che dimostrano il grande impegno di questa Amministrazione a favore della propria cittadinanza che non si ferma al solo aspetto economico-finanziario, ma guarda anche la valorizzazione del patrimonio storico-culturale. Tralascio l'elenco degli investimenti che comunque è riportato nel piano delle opere pubbliche, per sottolineare il lavoro svolto con l'obiettivo di dare il via ad una nuova stagione politico-amministrativa che sia la più vicina alla gente e ai suoi bisogni. Per questo, ringraziamo pubblicamente i dipendenti comunali per la loro professionalità, impegno e dedizione profusi nel loro lavoro, un ringraziamento particolare agli amministratori comunali, molti dei quali alla loro prima esperienza, per l'impegno nel portare avanti un

compito non sempre facile, unitamente alla preziosa opera e collaborazione delle Commissioni e Gruppi di lavoro comunali.

A nome della cittadinanza di Sabbio, esprimiamo la piena soddisfazione per aver visto tirare il carro tutti dalla stessa parte, nell'interesse esclusivo della nostra Comunità. Grazie.

A pag. 6 è riportata la tabella riassuntiva di tutti i dati illustrati in questo articolo. Per favorire una maggiore comprensione forniamo alcune note esplicative:

■ ENTRATE

Titolo I - Entrate tributarie

Sono tutte le entrate del Comune derivanti da imposte e tasse:

IMU: Imposta Municipale Unica

TASI: Tassa sui servizi indivisibili

Imposte sulla pubblicità, TOSAP (tassa di occupazione del suolo pubblico), tassa per accessi carrai, la votiva Addizionale Comunale IRPEF

TARI - Tassa sui rifiuti e relativa tassa addizionale Provinciale

Fondo solidarietà-Stato.

Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimento dello Stato e delle Regioni

Questo titolo contiene le entrate derivanti da trasferimenti di fondi dello Stato, dalla Regione o dalla Provincia per la copertura delle spese correnti. La maggior parte dei contributi statali sono di carattere generale, ma ci sono anche contributi che vengono erogati per scopi ben precisi. I contributi regionali sono invece tipicamente dedicati ai servizi sociali, mentre quelli provinciali sono finalizzati a specifici progetti (bandi)

Titolo III - Entrate extratributarie

Questo titolo contiene tutte le entrate non classificabili come tributi o trasferimenti ossia:

- Proventi da servizi pubblici: sono



Tutti i numeri del bilancio di previsione 2015/2017

le tariffe pagate dai cittadini a fronte dell'utilizzo di un servizio pubblico (acqua potabile, asili, mense e trasporto pubblico)

- Proventi derivati dall'utilizzo dei beni dell'ente: affitti degli immobili comunali
- Proventi da interessi: su depositi o su crediti (mora)
- Proventi diversi: tutte le voci che non trovano altra collocazione (sanzioni, rimborsi IVA, sponsorizzazioni, rimborsi da compagnie assicurative)

Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Questo titolo contiene tutte le entrate in conto capitale, ossia quelle entrate destinate per loro natura agli investimenti. Tra queste le più importanti sono quelle derivanti dai costi detti "oneri di urbanizzazione" e quelle derivanti dalle alienazioni del patrimonio comunale. Altre entrate per investimenti sono i contributi

statali, regionali o provinciali straordinari destinati al finanziamento di specifiche opere pubbliche.

Titolo V - Entrate per accensioni di prestiti

Questo titolo contiene tutte le entrate derivanti dall'accensione di mutui (per finanziare i propri investimenti) o prestiti (per garantirsi la liquidità in attesa che le entrate previste vengano rimosse).

Titolo VI - Entrate per servizi conto terzi

Questo titolo contiene le cosiddette partite di giro, ossia entrate che trovano esatta corrispondenza nelle uscite. Vengono messe a bilancio ma non hanno alcun effetto su di esso.

■ SPESE

Titolo I - Spese correnti

Questo titolo contiene tutte quelle uscite del Comune che non producono un aumento o un miglioramento del patrimonio del Comune. Le principali voci sono la spesa per

il personale dipendente, l'acquisto di beni di consumo e di servizi e gli interessi passivi dei mutui.

Titolo II - Spese in conto capitale

Questo titolo contiene le spese che aumentano il patrimonio o il valore dei beni patrimoniali del Comune. Queste spese devono essere finanziate con specifiche voci delle entrate, tipicamente con gli oneri di urbanizzazione, le alienazioni e l'accensione di mutui.

Titolo III - Spese rimborso prestiti

Questo titolo contiene le spese per la restituzione dei prestiti e sono divise in interessi e quota capitale. Gli interessi fanno parte della spesa corrente, mentre il rimborso della quota capitale entra in questo Capitolo.

Titolo IV - Spese per servizi conto terzi

Questo titolo contiene le cosiddette partite di giro, ossia uscite che non trovano esatta corrispondenza nelle entrate. Vengono messe a bilancio ma non hanno alcun effetto su di esso. ■

La voce di Pierino Fascio: mai più guerre!

Pierino Fascio ci richiama alla pace: ricordare per non sbagliare più.

La Guerra ci tocca oggi, ogni giorno, ma vederla negli occhi di chi l'ha vissuta richiama tutti ad un'attenzione diversa.

DI MASSIMO MARCHI



Pierino Fascio, classe 1922, reduce di Guerra e Prigione

Domenica 10 maggio 2015, in occasione delle celebrazioni del 70° anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, l'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Italiana dei Reduci dalla Prigione, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione (ANRP), ha voluto commemorare tale ricorrenza proponendo una manifestazione rivolta a tutta la cittadinanza.

Il programma dell'iniziativa ha previsto una cerimonia commemorativa al monumento dei Caduti, dove è stata deposta una corona di alloro. Dopo essersi spostati con un

ordinato corteo per le vie del paese, un omaggio floreale è stato posto al monumento ANEI (Associazione Nazionale Ex Internati), in Piazza della Pace.

Momenti solenni, molto sentiti, che hanno visto la partecipazione di una raccolta folla e di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma locali.

Al termine di questa prima fase di commemorazione, alle ore 20.15, si è raggiunto il Teatro Parrocchiale "La Rocca", dove tra interventi di carattere storico, ringraziamenti e riflessioni, è stato presentato il documentario dal titolo: "Soldati di Mussolini. Guerra Altrui". Questo lavoro

è frutto di un'intensa ricerca volta a capire chi erano gli italiani che in territorio bielorusso, fra il 1943 e il 1945, vennero catturati, torturati ed uccisi dai loro ex alleati tedeschi. Il cortometraggio ha visto la sua messa in opera nell'ambito del progetto "Conto alla Rovescia" del canale televisivo bielorusso ONT; curatore dell'iniziativa Vladimir Bokun, copione di Ekaterina Parshikova, regista Anastassia Miroshnichenko.

Visto il rilievo che tale lavoro di memoria storica rappresenta nei confronti di tutti e considerando che scorci di passato così significativi vengono spesso sottovalutati dalle nuove generazioni, si è deciso di proporre la proiezione del video anche ai ragazzi della scuola media A. Belli di Sabbio Chiese; l'attività si è svolta con sentita partecipazione nella mattinata dell'11 maggio.

Oltre all'importanza da attribuire ad un simile impegno di ricerca storica, il motivo principale della



Onore ai nostri caduti



Deposizione corona di fiori al monumento ANEI

proiezione è da ricercare nel fatto che siano state inserite nel video interviste rilasciate direttamente dal nostro concittadino, reduce di guerra e prigionia, Alpino Pierino Fascio, ritratto proprio a Sabbio Chiese, paese in cui il protagonista ha vissuto la maggior parte della sua vita.

Una traccia preziosa, immortalata in un cortometraggio della durata di circa 30 minuti, che verrà gelosamente custodito in Comune e nella Biblioteca comunale, a disposizione di tutti.

La comunità sabbiese, i presidenti delle associazioni d'arma, gli insegnanti, gli studenti e tanti altri ospiti, nella serata di domenica 10 maggio, si sono stretti attorno a Pierino, in segno di riconoscenza, per l'importante testimonianza che ha lasciato a tutti noi ed al mondo intero. Ad attenderlo in teatro, in prima fila, i reduci Alpino Angiolino Baccoli e l'amico di una vita, Alpino Luigi Tisi, con il quale Pierino ha condiviso i tristi anni della guerra, della ritirata di Russia e della prigionia.



Pierino Fascio con i reduci Alpini Luigi Tisi e Angiolino Baccoli

Nonostante le numerose primavere, i nostri Reduci, tenendosi per mano, hanno presenziato attenti all'intera manifestazione, arricchendola di significato e intensità.

Ospiti significativi della serata, oltre ai reduci, sono stati Antonio Bazzani, sindaco di Bovezzo, nonché genero di Pierino Fascio; il Professor Enzo Orlanducci, presidente dell'ANRP; il Professor Alfredo

Bonomi, storico; Vladimir Bokun e Ekaterina Parshikova rispettivamente regista ed autore della sceneggiatura del progetto "Conto alla Rovescia".

Dando il benvenuto a tutti i presenti, il primo cittadino di Sabbio Chiese, Onorio Luscia, ha voluto ricordare e applaudire tutti i reduci di Sabbio Chiese ancora in vita elen-

SEGUE A PAG. 12 ►



Discorso di benvenuto del Sindaco. Da sin., Antonio Bazzani, Enzo Orlanducci, Onorio Luscia, Alfredo Bonomi, Vladimir Bokun, Greta Bonacina e Ekaterina Parshikova

► SEGUE DA PAG. 11

candoli uno ad uno: Angiolino Baccoli (classe 1924), Francesco Bianchi (classe 1922, scomparso lo scorso 25 giugno 2015), Felice Fusi (classe 1923), Guerrino Marchi (classe 1919), Luigi Tisi (classe 1919), Martino Pasini (classe 1921), Antonio Ghidini (classe 1923) e Battista Richilmini (classe 1923).

Toccanti le parole del sindaco che ha ritenuto fondamentale sottolineare quanto sia doveroso il rispetto, l'onore e la riconoscenza che vanno riservati ai nostri reduci.

Antonio Bazzani, in qualità di genero di Pierino Fascio, ha raccontato la genesi dell'intervista: la televisione Bielorusa è venuta a conoscenza del reduce tramite un articolo scritto sul quotidiano Brescia Oggi che ha proiettato Pierino direttamente agli occhi dell'Ambasciata d'Italia a Minsk, in Bielorussia.

Enzo Orlanducci, da poco presidente ANRP (Associazione Nazionale Reduci di Prigionia), ha avuto come primo incarico, il 16 aprile 2015, il dovere di portare un fiore in Bielorussia a ricordo dei caduti. È stato proprio in Bielorussia che Orlanducci, durante una visita al



Consegna a Pierino Fascio della "Medaglia della liberazione"

museo della guerra, è venuto a conoscenza del video "Soldati di Mussolini. Guerra Altrui" e quindi anche del reduce Fascio, che insieme all'amico Luigi Tisi, ha conosciuto le sofferenze della guerra e della prigionia.

Durante il suo intervento, Orlanducci ha voluto sottolineare come l'ANRP stia diventando sempre più un'associazione storica e, con paro-

le dirette, ha sottolineato il legame tra memoria, responsabilità e futuro.

L'incontro ha poi dato spazio ad Alfredo Bonomi che, attraverso quelli che lui stesso ama definire "ragionamenti", ha saputo definire il contesto storico che caratterizzò la nostra Nazione e l'intera Europa del '900, toccando le Leggi Razziali del 1938, l'entrata in Guerra dell'Italia a fianco della Germania, la dichiara-

zione di guerra contro la Russia, la partenza dell'esercito Italiano verso le zone Russe, sul Don, sul fronte Orientale. Un quadro netto e preciso tracciato abilmente, che ha condotto la memoria fino all'epica ritirata degli Alpini dal fronte, "rosario di dolori" raccolto e descritto in molteplici testimonianze scritte, come quelle citate da Bonomi inerenti all'Alpino Bortolo Zambelli nato in quel di Levrance, Pertica Bassa e vissuto a Idro.

Testimonianze che giungono da questo "deserto di morti", dagli italiani in ritirata, italiani caduti nelle mani dei tedeschi, imprigionati in Germania, oppure finiti morti in Russia.

"Le voci di coloro che resistono nella vita, che hanno subito questo momento", spiega Bonomi, "sono voci importanti perché sono le testimonianze viventi di cosa può fare l'uomo e ci dicono che la pace non è una parola vuota: la pace, si capisce quanto sia importante quando non c'è più, così come la democrazia, così come i diritti civili, così come la civiltà".

L'apice della serata si è raggiunto quando Pierino Fascio è stato insignito della "Medaglia della Liberazione" conferitagli per mano del Presidente ANRP Enzo Orlanducci e del Sindaco Onorio Luscia. Tale riconoscimento, firmato dal Presidente della Repubblica, è stato introdotto direttamente dal Ministro della Difesa, il 25 aprile 2015, in occasione della ricorrenza del settantesimo della Lotta di Liberazione. La consegna è stata coronata da un lunghissimo e sentito applauso, interrotto dalle parole commosse di Pierino Fascio che con voce ferma, al microfono, ha ringraziato tutti per l'evento ed ha voluto ribadire concetti che aveva già espresso nell'intervista filmata: la guerra porta solo odio e dolore, attraverso il ricordo si traggono insegnamenti dal passato, in modo che non si ripetano più esperienze tristi come quelle che suo



Pierino ci invita alla Pace

malgrado, l'hanno visto protagonista. *"Speriamo che non ne vengano più di guerre!",* questo il suo augurio per il futuro.

La serata è poi proseguita con la proiezione del tanto atteso e discusso documentario che, malgrado la breve durata, ha colpito tutti i presenti con immagini e parole penetranti, peraltro tradotte appositamente in italiano. I graditi ospiti bielorussi, attraverso la voce dell'interprete Greta Bonacina, hanno spiegato le motivazioni e le fasi di sviluppo del progetto, cogliendo l'occasione per esprimere sentiti e spontanei ringraziamenti nei confronti del nostro paese, che per i due giorni di permanenza, ha saputo accoglierli facendoli sentire perfettamente a loro agio.

La commozione e la vicinanza dei presenti è stata intensificata durante tutto il corso della serata grazie alle voci narranti di Marta Ghidini e Cristian Amolini, che con sentimento, bravura e cuore, hanno proposto

la lettura di versi tratti da *"Il sergente nella neve"*, di Mario Rigoni Stern.

Conduttrice della serata, Iside Pasini, che ha saputo dare spazio agli ospiti per i rispettivi interventi.

Al termine della serata, numerosi i ringraziamenti e i riconoscimenti susseguiti nei confronti degli autori del lavoro, Vladimir Bokun e Ekaterina Parshikova, del Presidente ANRP Enzo Orlanducci per l'impegno prestato e degli stessi reduci.

A rendere gratitudine, oltre all'Amministrazione Comunale rappresentata dal primo cittadino Onorio Luscia, il Gruppo Alpini di Sabbio Chiese con il Capogruppo Rudi Baruzzi, il rappresentante e consigliere del gruppo Alpini sezionale di Montesueto, Celestino Massardi.

Doverosi i ringraziamenti anche a tutti coloro che "dietro le quinte", con impegno e disponibilità, hanno partecipato alla realizzazione dell'intera manifestazione, in particolare Alessandra Mascadri, Sintia Bonomini e Mattia Guerra. ■

Piano di diritto allo studio anno scolastico 2014/15

Indichiamo cifre e considerazioni sugli istituti scolastici presenti sul nostro territorio, ed articoliamo il piano per il diritto allo studio relativo all'anno 2014/15, con il consueto dettaglio commentato voce per voce.

DI ONORIO LUSCIA

Il piano di diritto allo studio è il documento della progettazione dei servizi e della distribuzione delle risorse destinate alla scuola. Con il piano di diritto allo studio anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha cercato di rispondere ai bisogni espressi dalla scuola, delineando gli interventi che intende attivare per garantire il supporto al sistema educativo, rendendo possibile la piena realizzazione delle attività programmate dalle istituzioni scolastiche e offrendo ulteriori opportunità educative e formative.

È frutto del dialogo tra il Comune e le Istituzioni Scolastiche e rappresenta un notevole sforzo di idee, energie operative, risorse umane e finanziarie, al fine di ottimizzare le risorse garantendo la qualità dell'offerta formativa ai nostri studenti.

Considerato che la funzione educativa della scuola richiede collaborazione e progetti condivisi, questo documento è stato predisposto nel rispetto delle competenze delle scuole, nel rispetto dell'autonomia e con spirito di collaborazione reciproca. Questo documento di programmazione è volto a garantire il

diritto di accesso ai servizi scolastici come il trasporto, il sostegno agli alunni in difficoltà e gli interventi per l'integrazione scolastica e si propone anche di garantire il diritto al successo scolastico, con azioni volte a promuovere il benessere a scuola e a prevenire il disagio di quegli alunni che faticano ad inserirsi in modo positivo in un contesto scolastico-sociale.

Il nostro compito è quello di aiutare la scuola ad offrire ai nostri studenti un ambiente positivo, stimolante e confortevole garantendo il massimo della qualità possibile.

■ ALUNNI ISCRITTI

La tabella qui sotto riporta il numero degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2014/15, ripartiti per istituto scolastico frequentato.

Complessivamente frequentano le nostre scuole 532 studenti.

ALUNNI ISCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2014/2015

ISTITUTO SCOLASTICO	DATI
Scuola dell' Infanzia Paritaria Silvio Moretti	125 alunni suddivisi in 5 sezioni 10 bambini/e nella sezione micro nido.
Scuola Primaria	205 alunni suddivisi in 10 classi
Scuola Secondaria	192 alunni, dei quali 123 residenti a Sabbio 42 provenienti da Barghe 27 da Provaglio Val Sabbia

■ ASPETTI ECONOMICI DELLE VOCI POSTE NEL BILANCIO DI PREVISIONE

Tutti i dati che andiamo ad illustrare sono riassunti nel prospetto qui a fianco.

Mutui - Il totale complessivo della spesa sostenuta dal Comune per il rimborso mutui quota capitale + interessi è pari a 113.090,86 € di cui: 44.322,02 € riferiti all'ampliamento della Scuola Materna e 68.768,84 € per la costruzione della Scuola Elementare.

Spese di riscaldamento - Nel 2014 le spesa complessiva per le tre scuole è stata di 80.755,22 € in calo rispetto al 2013.

Utenze e opere di manutenzione ordinaria: La spesa di gestione riferita alle utenze e alle opere di manutenzione ordinaria della Scuola Elementare e Media è pari a 17.946,66 €.

Acquisto di beni - Nel 2015 sono preventivate 11.500 € di spesa per acquisto di beni destinati alla gestione e alla manutenzione ordinaria.

Assistenza Scolastica - Il servizio comprende il trasporto scolastico (Scuolabus) che viene dato in gestione a terzi ed il progetto doposcuola. A bilancio è stato inserito un costo di

109.291,00 € e una previsione di entrata per 24.500 €. La Giunta Comunale ha mantenuto invariate le rette riferite al Servizio Scuolabus: 180 € primo figlio, 120 € secondo figlio, 70 € terzo figlio, dal quarto figlio confermata l'esenzione dal pagamento. Mediamente usufruiscono del servizio scuolabus circa 180 utenti.

Contributi - Sotto questa voce sono raggruppati i contributi che il Comune eroga annualmente a sostegno delle attività didattiche delle realtà scolastiche presenti sul nostro territorio. 80.000 € il contributo erogato a favore della Scuola dell'Infanzia Silvio Moretti così suddiviso: 50.000 € Contributo Ordinario una tantum, 10.000 € per la gestione del micro- nido, confermati anche per il corrente anno 20.000 € per interventi diretti a favorire la frequenza scolastica (mediamente beneficiano di questo provvedimento una ventina di famiglie) 11.000 € il contributo una tantum stanziato a favore della Scuola Elementare e 9.000 € per la Scuola Media.

Borse di Studio - Anche per il 2015 sono stanziati 5.500 € per le borse di studio destinate agli studenti che frequentano le Scuole Superiori e l'Università.

Acquisto libri - La legge regionale 31/80 stabilisce che il Comune deve provvedere alla fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria. La spesa prevista per il 2015 è pari a 5.700 €.

Per quanto riguarda gli oneri ripartiti su altri capitoli di spesa ci soffermiamo in particolare sull'assistenza scolastica educativa: secondo quanto previsto dalla legge quadro 104/92 e dalla L.R. 31/80 l'Amministrazione Comunale assicura la presenza di assistenti educatori per gli alunni in situazione di disabilità.

Il progetto si propone di offrire risposte adeguate ai bisogni ed alle esigenze dei bambini, attraverso la realizzazione di interventi mirati,

SEGUE A PAG. 16 ►

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA FUNZIONE ISTRUZIONE	
DESCRIZIONE	€
USCITE	
Scuola dell'Infanzia	
Contributo Ordinario una-tantum	50.000,00
Contributo Micro-nido	10.000,00
Sostegno alle rette / Isee	20.000,00
Manutenzioni /servizi	2.500,00
Riscaldamento	21.090,00
Interessi passivi mutuo	27.896,03
Quota capitale rata mutuo	16.425,99
Totale	147.912,02
Scuola Elementare	
Acquisto beni	7.500,00
Utenze (luce, acqua, telefono) e manutenzioni	7.747,66
Acquisto libri testo	5.700,00
Contributo una-tantum	11.000,00
Interessi passivi mutuo	515,92
Quota capitale rata mutuo	68.252,92
Totale	100.716,50
Scuola Media	
Acquisto beni	1.500,00
Utenze (luce, telefono, acqua) e manutenzioni	10.200,00
Contributo una tantum	9.000,00
Totale	20.700,00
Riscaldamento (Unica centrale termica Elementare/Media - Spesa 2014)	59.665,00
Assistenza scolastica	
Servizio scuolabus e progetto doposcuola	109.291,00
Borse di studio	5.500,00
Totale	114.791,00
Totale USCITE	443.784,52
ENTRATE	
Contributo quota Comune Barghe/ Provaglio	6.972,14
Contributo famiglie servizio Scuolabus	24.500,00
Contributo Conto energia GSE Impianto fotovoltaico scuola media	11.550,00
Totale ENTRATE	43.022,14
COSTO al netto delle entrate	443.784,52 - 43.022,14 = 400.762,38
ALTRI ONERI A CARICO DEL COMUNE IN RELAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE RIPARTITI SU ALTRI CAPITOLI DI SPESA	
Interventi diretti all'adeguamento degli edifici scolastici	
Realizzazione impianto rilevazione fumi Scuola Materna	12.408,00
Completamento pratica antincendio Scuola Materna	4.409,00
Interventi diretti a favorire la frequenza al sistema scolastico	
Assistenza scolastica educativa	94.856,00

► SEGUE DA PAG. 15

pensati e costruiti sulle effettive necessità dell'alunno. Le prestazioni richieste vengono realizzate attraverso operatori - educatori garantiti da Vallesabbia Solidale specializzata nel settore. Il servizio è finalizzato a favorire la frequenza scolastica dei bambini diversamente abili e con complesse problematiche. La spesa per l'attuazione degli interventi è preventivata in 94.856,00 €.

Per quanto riguarda le entrate, nel bilancio di previsione è stata inserita una quota di compartecipazione alle spese della Scuola Media da parte dei Comuni di Barghe e Provaglio per 6.972,14 €.

Contributo Conto energia GSE - la previsione di entrata dell'impianto fotovoltaico (20 kW) intestato al Comune posto sul tetto della Scuola Media è di 11.550 €.

■ CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA D.G.R. 16/03/2015, N. 10/3293

Con riferimento alla Delibera di giunta Regione Lombardia G.R.

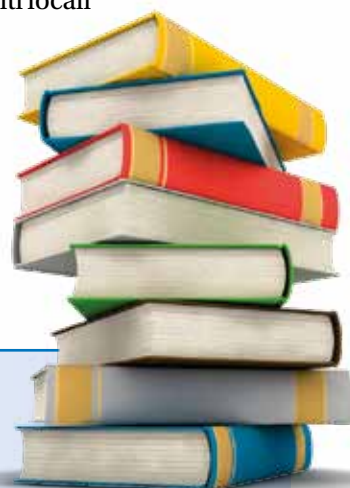
16/03/2015, n. 10/3293 - Lombardia, Allegato A - Bando per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 - Edilizia scolastica - Bando per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 e nuove determinazioni in merito al bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica (d.g.r. n. X/2373 del 19 settembre 2014) - Pubblicata nel B.U. Lombardia 18 marzo 2015, n. 12, il Comune ha in corso la richiesta alla Regione Lombardia di inserimento nel fabbisogno di interventi di edilizia scolastica del progetto relativo all'Istituto Comprensivo "A. Belli" di realizzazione di nuovo spogliatoio per la palestra adeguamento della palestra e messa in sicurezza adeguamento antincendio, della somma di € 439.000,00. Il contributo della Regione Lombardia in ordine alla predetta opera copre fino all'80% del costo complessivo.

La predetta d.g.r. Lombardia si riferisce all'art. 10 del D.L. 12 settem-

bre 2013, n. 104 prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e di realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni possono essere autorizzate a stipulare appositi mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.

Il decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, attuativo di tale disposizione, ha specificato che le Regioni devono trasmettere a tal fine ai Ministeri competenti il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica segnalato dagli enti locali

del proprio territorio, suddiviso per le annualità 2015, 2016 e 2017. ■



Borse di studio per l'anno scolastico 2014/2015

Dopo le vacanze estive uscirà il bando per le Borse di studio 2014/2015: scadenza fissata per il 31 ottobre 2015.

Per tutti gli studenti e genitori interessati al bando per le borse di studio, ricordiamo che dopo le vacanze saranno disponibili sul sito del Comune (www.comune.sabbio.bs.it) e presso gli Uffici comunali le copie del regolamento ed il fac-simile della domanda per accedere al bando. La richiesta dovrà essere correttamente compilata in ogni sua parte e dovrà pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune entro il 31 ottobre 2015.

Gli assegni di studio annuali sono in tutto 15 e l'importo di ogni assegno è fissato in € 300. A seguito delle modifiche apportate al regolamento dalla Commissione per l'assegnazione delle borse di studio nel 2014, si ricorda che gli studenti regolarmente iscritti al primo anno della scuola secondaria di II grado hanno diritto all'assegno se, all'Esame di Stato di terza media, hanno riportato una votazione non inferiore a nove/decimi, mentre gli studenti regolarmente iscritti ad anni successivi al primo della scuola secondaria di II grado hanno diritto all'assegno se hanno riportato una media dei voti non inferiore a otto/decimi. È stato inoltre inserito un premio per tesi di laurea, fissato in € 1000, da assegnare a laureati che abbiano conseguito la laurea triennale o magistrale con una votazione finale di almeno 100/110 e che abbiano elaborato una tesi su un argomento attinente al territorio di Sabbio Chiese.

Ricordando il termine di scadenza del bando al 31 ottobre, auguriamo a tutti gli studenti una buona continuazione delle vacanze ed un ottimo inizio del nuovo anno scolastico. ■ (COMMISSIONE BORSE DI STUDIO)

La scuola dell'infanzia di Sabbio Chiese

Uno sguardo più da vicino per conoscere in che modo l'Asilo fa stare bene i nostri bambini.

Una importante realtà, saldamente e storicamente radicata nel nostro territorio, che continua ad offrire ai nostri figli un servizio di qualità.

DI MARIA ROSA FLOSSI

Si sta concludendo un altro anno scolastico anche per il nostro Asilo o Scuola Materna o Scuola dell'Infanzia come si preferisce chiamarla oggi. L'importanza, la bellezza, il valore aggiunto di questo luogo non stanno nel suo nome, ma nella sua storia, nella sua realtà, nella sua identità.

È stata istituita nell'anno 1909, nata come espressione della comunità locale che l'ha voluta autonoma e libera, ha carattere comunitario e popolare, è paritaria in base al decreto ministeriale n°8435 del 11.04.01 e alla legge 10 marzo 62 e soprattutto non è, come ancora molti sostengono, "privata" ma è aperta a tutti e offre una proposta educativa radicata in una concezione cristiana della vita che genitori e insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione e secondo i vincoli contrattuali.

Accoglie bambini svantaggiati per ragioni psicofisiche, famigliari, sociali e culturali; per essi si avvale dell'intervento delle istituzioni affinché vengano assicurati i necessari sostegni tecnici ed economici. Aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) tramite l'Associazione Provinciale ADASM-FISM (Associazione Degli

Asili e Scuole Materne) di Brescia condividendo le finalità e gli aspetti che la caratterizzano e che vengono declinati nel Progetto che anche la nostra Scuola ha adottato.

- Promuove la partecipazione e la collaborazione dei Genitori per il raggiungimento degli obiettivi educativi, la condivisione della responsabilità nella crescita del loro bambino. Essi sono una risorsa essenziale per la scuola e partecipano attivamente al suo funzionamento: in ogni sezione viene eletto un rappresentante che si relaziona con gli altri; nel CdA due rappresentanti eletti durante l'Assemblea dei Genitori sono componenti a tutti gli effetti del Consiglio e fungono da raccordo tra questo e i Genitori stessi; nel rapporto diretto con le Insegnanti, la Coordinatrice, la Presidente, che contano su questo per idee e suggerimenti per lo sviluppo della Scuola; con l'aiuto concreto: organizzano feste, iniziative il cui ricavato costituisce anche un supporto economico alla scuola.

- Offre l'occasione per poter aiutare molti Genitori a formare un gruppo di persone che si incontrano, forse per la prima volta, ma che, con-

dividendo l'esperienza dell'affidamento dei loro Bambini alla nostra Scuola, possono iniziare un cammino di comunità, di formazione, di aiuto reciproco, di ascolto, di condivisione.

- Considera la qualificazione del personale docente ed ausiliario condizione indispensabile dell'impegno educativo.
- Favorisce i rapporti con le altre istituzioni educative presenti sul territorio per realizzare forme costruttive di collaborazione.
- Cura i rapporti con gli Enti locali e con le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze.

La nostra Scuola è un patrimonio importante per la nostra comunità. È stata voluta, amata, curata, resa sempre più accogliente e sicura da chi ci ha preceduto. La maggior parte di noi ripercorrendo la sua storia, sentendo le testimonianze degli anziani, leggendo una pubblicazione del maestro Primo Franzoni (uno dei Presidenti che ha dedicato molti anni alla nostra Scuola), realizzata nel 2004, con la collaborazione delle Insegnanti e grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale,

SEGUE A PAG. 21 ►



Coltivare cultura alla scuola primaria

Avvicinare i più piccoli alla natura è come insegnare un nuovo metodo per scandire il tempo.

Nel racconto degli alunni della scuola primaria tutto l'entusiasmo per un mestiere antico capace di creare interesse anche nei "nativi digitali".

DI SANDRA BETTA

È ormai definizione condivisa che i nostri figli siano "nativi digitali". È pure innegabile che gran parte della loro comunicazione, modalità di apprendimento, svago si esplicino e realizzino attraverso strumenti multimediali. Vi sono tuttavia abilità e conoscenze che tradizionalmente sono possedute dai "nativi cartacei" dalle quali la formazione dell'essere umano non può prescindere.

Ma la Cultura è una, è un unico diamante dal taglio poliedrico dalle molteplici facce, perciò la sfida è quella di saperle osservare una ad una senza perdere di vista l'interezza. La scuola Primaria di Sabbio Chiese ha voluto raccogliere questa sfida, così, in parallelo allo sforzo di dotare ogni aula di un significativo strumento multimediale come la LIM, quattro classi hanno avviato, con il supporto della Commissione Ecologia dell'Amministrazione comunale, l'esperienza della coltivazione di un orto. La cultura passa attraverso la coltura. Il contatto con la terra, i fenomeni atmosferici, il segreto della vita, lo scorrere inesorabile del tempo, il miracolo della germinazione, la cura delle piantine,

diventano occasione reale e concreta attraverso cui seminare concetti, conoscenze, abilità, principi, entusiasmo, sana curiosità che saranno raccolti e utilizzati in vari ambiti.

Ci è stato messo a disposizione un bel pezzetto di terra vicino alla scuola, ci sono stati forniti strumenti a misura di bambino per lavorarla, sementi e supporto tecnico da volontari altamente esperti e soprattutto motivati. Sono state seminate verdure varie, erbe officinali e aromatiche e sono stati messi a dimora quattro alberi da frutto in aggiunta ai due già esistenti. Mentre le colture stagionali veicoleranno alcune riflessioni e conoscenze con ciclicità a breve termine, le

piante rappresenteranno la continuità e il lungo termine; saranno curate nel corso dei cinque anni e poi affidate agli alunni che seguiranno.

Inoltre si sono svolti quattro incontri con le educatrici e alcuni ragazzi della cooperativa Cogess di Idro e Villanuova. Insieme abbiamo preparato la terra, seminato, innaffiato, tolto le erbacce e realizzato un bellissimo spaventapasseri che abbiamo chiamato Plunk.

Il progetto è appena iniziato, pertanto ancora integrabile e perfezionabile, ma le insegnanti ritengono che sia un'azione dovuta alle nuove generazioni che non possono perdere un ricco passato di tradizione e sapere, pur essendo guidate e rivolte al loro futuro.

■ ALCUNE RIFLESSIONI DEI BAMBINI DELLA CLASSE 2ª A

L'estate scorsa abbiamo raccolto e portato alcuni semi a scuola, in



Bambini intenti alla cura dell'orto



Si coltiva anche in classe!

primavera li abbiamo piantati nelle cassette, quando sono spuntate le piantine e sono un po' cresciute le abbiamo trapiantate nell'orto.

Mi è piaciuto molto, è stata un'esperienza fantastica. (Noemi)

Giovanni e Pietro grazie di tutto! Mi è piaciuto piantare con voi i pomodori, i girasoli e le zucche. (Ahlam)

Mi è piaciuto fare l'orto perchè abbiamo piantato tanti semi e alcuni alberi da frutto: l'insalata, i pomodori, le zucche, i fagioli, il peperoncino, il basilico, il pero, il fico, il cocomelo, il ciliegio e un melo.

I ragazzi della cooperativa Cogess ci hanno aiutato a fare l'orto e ci hanno regalato alcune piantine. (Elisa)

A me è piaciuto perchè ci hanno aiutato tante persone; Pietro della Commissione Ecologia e i ragazzi della Cogess con le loro educatrici.

Nel nostro orto abbiamo piantato

anche le erbe aromatiche: il timo, il rosmarino, il basilico, la menta e la liquerizia. (Sonia)

Ogni giorno durante la ricreazione e l'ora di scienze abbiamo innaffiato l'orto e strappato le erbacce. Da settembre abbiamo lavorato molto, ma non ce ne siamo accorti! (Irene)

A me è piaciuto tanto fare l'orto perchè abbiamo lavorato tutti assieme. (Alessio)

A me è piaciuto lavorare con i ragazzi della Cooperativa Cogess perchè sono molto simpatici. (Alessia)

Ci hanno aiutato i ragazzi della Cogess e Pietro Bianchi, ma anche io e i miei compagni siamo stati bravi, perchè abbiamo piantato molte piante. (Isabel)

Piantare i semi è molto divertente. È stato stupendo! (Elena e Alessandro)

A me è piaciuto lavorare in giardino e nell'orto, perchè mi piace togliere le erbacce.

Spero che il prossimo anno lo rifacciamo. (Lorenzo)

Abbiamo deciso di non usare pesticidi o veleni perchè fanno male. Il nostro sarà un orto biologico. (Filippo)

Io ho portato un "antipidocchio" ecologico fatto dal mio nonno con il sapone di marsiglia. (Matteo)

Abbiamo costruito un bellissimo spaventapasseri per tenere lontano gli uccellini, lo abbiamo chiamato Plunk. (Bayan)

Alcune piantine sono morte e altre le hanno mangiate le lumache.

Quest'estate noi con i nostri genitori ci siamo impegnati a prendercene cura e andremo ad innaffiare l'orto ogni giorno. (Sara e Chiara) ■

Percorso ecologico al parco della “Fratta”

Giornata ecologica al Parco della Fratta per avvicinare gli alunni della quarta elementare all'ambiente che ci circonda.

I bambini hanno risposto con grande entusiasmo.

DI MASSIMO MARCHI

Compito importante quello affidato al gruppo cacciatori, al gruppo Alpini, e al gruppo Ecologia e Ambiente del comune di Sabbio Chiese che, nella giornata di sabato 9 maggio 2015, hanno condotto una mattinata di formazione e orientamento rivolta ai bambini delle classi quarte elementari. Momento prezioso dal sapore genuino e nostrano, che ha spaziato da concetti teorici a nozioni autoctone come quelli inerenti al tema toponimi ovvero nomi di tradizione con i quali vengono indicati alcuni dei luoghi appartenenti al nostro paese.

Teatro d'incontro formativo è stato il parco naturale della “Fratta”, luogo speciale per tutti i “Sabbiesi”; su consiglio delle insegnanti, Maestra Sandra Morzenti e Maestra Elena Maffietti, si è deciso di rinunciare al servizio autobus e accompagnare a piedi i bambini.

Il “pedibus”, puntualmente partito dalla scuola elementare, ha raggiunto la destinazione in ritardo rispetto alla tabella di marcia, in quanto, gli accompagnatori hanno optato per un piacevole percorso alternativo ricco di sorprese. Salita la “Rata dei Cler”, infatti, anziché

proseguire per la strada ordinaria che taglia la valle di “Preane”, si è deviato per l'azienda agricola “La Bertolana”. Visita inaspettata è stata quella alla piccola fattoria di Guido e Franca Marchi che, alla vista

dei bambini, hanno spalancato la loro piccola fattoria, mostrando la mucca “Bionda”, la Bionda Pezzata per l'appunto, “Stella”, il vitellino Limousine, e tanti altri ospiti come conigli, galli e galline.

L'intera compagine ha poi ripreso il cammino raggiungendo il luogo dell'appuntamento dove, dopo una lezione introduttiva orientativa basata sui toponimi, i ragazzi sono stati suddivisi in quattro gruppi, e cacciatori, Alpini, insegnanti e altri volontari del gruppo Ecologia e Ambiente,



han fatto loro da Cicerone.

Nel contesto naturale che la "Fratta" è in grado di offrire, salendo per le strade e i sentieri che si perdono fino al cielo, i circa trenta bambini delle classi di quarta elementare hanno potuto apprezzare e godere della bellezza dei nostri boschi, imparando a conoscere un po' più da vicino la natura che ci appartiene.

Grazie all'aiuto degli abili insegnanti sono stati introdotti concetti che vanno ben oltre il semplice guardare, concetti più profondi, finalizzati alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio ambientale nel quale siamo immersi.

L'entusiasmo è stato tangibile durante l'intera mattinata; l'augurio è che le nuove generazioni si rendano il più possibile sensibili alle problematiche ambientali e si facciano portavoce e promotrici anche per gli adulti. ■



Foto di gruppo con la classe 4ª elementare

► SEGUE DA PAG. 17

scopre che anche molti dei nostri nonni, bisnonni e conoscenti hanno contribuito a mantenerla viva ed accogliente.

Una ricchezza in più della nostra Scuola è da attribuire alla presenza delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret che, impegnate già dal 1943 per prestare il loro servizio presso la Casa di Riposo del nostro paese, nel 1980 sono state chiamate a dirigere anche la Scuola Materna. Molte le ho conosciute anch'io, per esempio Suor Luisa, che ha iniziato il suo cammino con noi nel 1995 e dopo un periodo a Gorgonzola, è ritornata, con nostra grande gioia, nella nostra Comunità, a continuare il suo prezioso servizio in mezzo a noi con la generosità, la disponibilità, l'impegno e l'umiltà che la contraddistinguono.

Quando mi è stato chiesto di partecipare come Presidente alla gestione della Scuola, dopo molte incertezze, sicura però di poter contare sulla collaborazione di altre persone, ho detto di sì. Non è sempre facile sostenere questo ruolo, spesso ci sono delle difficoltà da affrontare, dei problemi da risolvere, le responsabilità sono tante. Nei momenti più difficili mi aiuta la preghiera, poi penso ai bambini, vedo i loro occhi pieni di gioia, a volte di lacrime, che però, dopo una carezza e un sorriso scompaiono, quelle manine che salutano quando ci si incontra anche fuori dalla scuola e che ti mandano baci, sono felice di aver accettato e di aver incontrato tanti genitori che mi hanno dimostrato la loro fiducia, tanti miei alunni che avevo lasciato bambini e che, con grande emozione reciproca, ho ritrovato come mamme e papà.

In un momento di difficoltà e di delusione mi sono chiesta: - Ma chi me l'ha fatto fare? - La risposta mi è arrivata qualche giorno dopo partecipando ad una Assemblea per i Presidenti organizzata dall'ADASM FISM a Brescia: *"Fare il Presidente è una vocazione, è portare nelle nostre scuole e nelle nostre famiglie la volontà di fare qualcosa per gli altri, è difendere prima di tutto i bambini, essere disponibili all'accoglienza e all'ascolto dei genitori, attenti ai bisogni di chi è impegnato nella gestione della scuola. Se lo sguardo si focalizza sui bambini non si sbaglia mai"*. Mi è sembrato di recuperare la mia identità, che un po' avevo perso dopo aver lasciato l'insegnamento ed è stato per me un grande dono. Così, dopo qualche incertezza, ho rinnovato la mia disponibilità a continuare.

Da 4 anni, oltre alle 5 sezioni della Materna, è stato aperto il Nido, che accoglie 10 bimbi al di sotto dei 3 anni e che offre un servizio prezioso ai genitori che lavorano e che non sanno a chi lasciare i loro piccoli.

Nonostante le difficoltà che la crisi economica ha procurato anche da noi, abbiamo sempre potuto contare sull'aiuto di molti, a partire dai genitori, che si sono impegnati con varie iniziative quali il teatro, la pesca di beneficenza, la lotteria e dai vari gruppi: Alpini, Amici dello sport, signore dei casoncelli, Responsabili del Centro diurno, nonni e nonne e tanti altri benefattori che, rispondendo alla nostra richiesta di aiuto, ci hanno permesso di dotare la nostra Scuola del materiale necessario per la sicurezza, per gli arredi, per il gioco, ecc.

All'inizio di questo anno scolastico c'è stato il rinnovo del CdA ed altri genitori hanno iniziato questa nuova esperienza con entusiasmo, continuando il lavoro portato avanti dal gruppo precedente, e colgo l'occasione per ringraziare tutti per quello che hanno fatto e che sono sicura continueranno a fare per la nostra scuola.

Finita la scuola inizierà anche quest'anno il Minicred con una buona partecipazione e ci saranno piacevoli sorprese per i nostri bambini, rese possibili dalla generosità di molte persone. ■

Raccolta differenziata, una sfida da (r)accogliere

Sensibilizzazione ambientale attraverso una serie di giornate educative nelle scuole elementari, con la presenza di tecnici e professionisti del settore. Tra didattica e gioco, tanti spunti per risvegliare l'attenzione non solo dei bambini.

DI MASSIMO MARCHI

Intervenire sulle nuove generazioni per incentivare senso di responsabilità e coscienza nei confronti dell'ambiente: questa è l'idea che ha mosso la commissione Ecologia e Ambiente e l'Amministrazione Comunale a promuovere iniziative educative rivolte ai più piccoli.

In quest'ottica, per le classi quinte della scuola elementare di Sabbio Chiese, sono state organizzate due giornate di informazione/educazione con il supporto delle Guardie Ecologiche Volontarie di Idro (GEV) e delle insegnanti.

La prima giornata, d'impronta teorica, ha illustrato ai ragazzi tematiche attuali in materia ambientale in particolare inerenti ai delicati equilibri degli ecosistemi e al problema della raccolta rifiuti introducendo la "Regola delle quattro R".

La seconda giornata, prevista per sabato 23 maggio, invece, avrebbe dovuto impegnare i ragazzi in una sorta di prova pratica sul recupero dei rifiuti in ambiente da tenersi al parco della "Fratta", esperienza che avrebbe potuto contare sul supporto di vari volontari tra cui il gruppo Cacciatori ed il gruppo Alpini di Sabbio

Chiese. Purtroppo, però, le avverse condizioni meteo hanno costretto i ragazzi a rimanere all'interno della palestra della scuola dove si è potuto riprendere il tema della raccolta differenziata dei rifiuti attraverso un gioco educativo.

L'esperienza formativa vissuta dai nostri ragazzi è risultata indubbiamente positiva e di notevole interesse.

La commissione Ecologia e Ambiente coglie l'occasione per ringraziare coloro che si sono adoperati per la realizzazione dell'evento in particolar modo le Guardie Ecologiche Volontarie di Idro e le insegnanti Maestra Monica Marchi e Maestra

Giuliana Solazzi per la sensibilità rivolta alle tematiche.

■ LA REGOLA DELLE "QUATTRO R"

Come un piccolo gesto può produrre un grande risultato!

La soluzione al problema della gestione dei rifiuti non è sicuramente semplice ma è tuttavia chiaro che sotterrare i rifiuti in discarica o incenerirli è impresa costosa e sicuramente accompagnata da rischi non trascurabili.

Il corretto approccio alla questione vede invece nella gestione integrata, la migliore strategia: concorso di più modalità operative e collaborazione di tutti, singoli e istituzioni. Un buon inizio potrebbe essere il rispetto della "Regola delle quattro R":

1. Riduzione
2. Riutilizzo
3. Riciclo
4. Recupero



Momento di lezione con Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)



Gioco educativo nella palestra delle scuole elementari

1. Riduzione: minore produzione di rifiuti all'origine!

Non bisogna sottovalutare il nostro potere come consumatori, con le nostre scelte possiamo orientare l'andamento commerciale generale su prodotti eco-compatibili. Pertanto, siamo chiamati in prima persona a:

- preferire prodotti con imballaggi costituiti da minor materiale;
- evitare prodotti in cui le singole porzioni da consumare sono a loro volta contenute in ulteriori involucri;
- fare la spesa con la borsa di juta o cotone, portata da casa;
- scegliere prodotti di uso quotidiano sfusi, non confezionati;
- preferire le eco ricariche disponibili per alcuni detersivi.

I produttori possono dare il loro contributo, impegnandosi a:

- impiegare tecnologie pulite nella produzione dei beni che utilizzino

meno materie prime, meno energia e determinino meno scarti;

- progettare prodotti di lunga durata, facilmente riutilizzabili, recuperabili o smaltibili senza rischi per l'ambiente;
- ridurre ed eliminare gli imballaggi superflui.

2. Riutilizzo: il prodotto va utilizzato più volte così da diminuire il bisogno del nuovo!

Noi consumatori possiamo:

- usare un determinato materiale più volte;
- preferire i contenitori con vuoto a rendere;
- preferire le pile con ricarica o comunque gli apparecchi alimentati sia a batteria che a rete;
- preferire gli imballaggi recuperabili e riutilizzarli il più possibile in casa per altre necessità domestiche.

3. Riciclo: il materiale che non adempie più al suo scopo primario viene trasformato per essere nuovamente utile!

A noi consumatori sta il compito di selezionare quanti più tipi diversi di materiale tra i rifiuti, adottando la raccolta differenziata, in modo che possano essere sottoposti a processi di lavorazione e trasformazione. Per realizzare ciò è comunque indispensabile attuare una buona selezione dei materiali, così da poterli trattare senza ulteriori passaggi tecnologici volti a rimuoverne le impurità.

4. Recupero: valorizzazione del rifiuto per ricavare materia seconda o energia!

I rifiuti non riutilizzabili e non riciclabili possono essere bruciati per produrre energia o utilizzati per far nascere, come materia seconda, oggetti completamente diversi da quelli di partenza. ■

Educazione ambientale alla scuola media

La sensibilizzazione alle tematiche del riciclo e delle energie rinnovabili l'obiettivo del progetto, condotto anche attraverso attività al di fuori della sede scolastica di Sabbio. Buona la risposta degli alunni coinvolti.

DI VINCENZO MONTORI*

Da molti anni presso la scuola secondaria di 1° grado viene svolta un'attività di educazione ambientale tramite un progetto interdisciplinare centrato principalmente sulle classi prime e terze con lo scopo di sviluppare una maggiore sensibilità dei ragazzi verso i temi ambientali

Il progetto ha sviluppato i seguenti obiettivi:

- Riflessione sulla produzione dei rifiuti e acquisizione del concetto di risorsa nell'ambito della raccolta differenziata e del risparmio energetico;
- Conoscenza dei principali metodi di smaltimento e dei vantaggi e svantaggi derivanti dall'uso delle fonti energetiche rinnovabili;
- Comprensione della necessità di modificare i comportamenti individuali per:
 - a) ridurre, differenziare e riciclare i rifiuti
 - b) usare con efficienza l'energia e produrla da fonti rinnovabili.
- Promuovere la tutela e il rispetto dei valori ambientali.

All'inizio dell'anno scolastico sono stati predisposti nei corridoi

della scuola i contenitori della raccolta differenziata relativi a carta, plastica, vetro e metalli per rendere più efficiente la raccolta differenziata dei rifiuti. In ogni classe sono stati posti i contenitori della carta.

■ CLASSI PRIME

Gli alunni delle prime sono stati impegnati nella *raccolta differenziata*.

Gli alunni a casa hanno prestato attenzione ai seguenti prodotti: *cartucce e toner, lampadine a risparmio energetico, pile e piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche*; hanno collaborato al loro corretto smaltimento portandoli a scuola e depositandoli nell'opportuno contenitore posto nel corridoio del piano terra.

Gli alunni, inoltre, hanno partecipato alle seguenti attività:

- Letture sui temi ambientali e il riciclo;
- Visione di filmati;
- Visita dell'oasi di Vanzago (Mi);
- Intervento di esperti (A2A) sul tema della raccolta differenziata;
- Uscita didattica all'isola ecologica di Vobarno;

■ CLASSI TERZE

Gli alunni hanno sviluppato il tema dell'*energia*.

L'attività svolta, oltre agli aspetti disciplinari svolti in scienze e tecnologia sulla produzione di energia e l'impatto ambientale ha coinvolto gli alunni:

- nell'uscita alla centrale fotovoltaica di Gavardo
- nella partecipazione all'incontro con esperti locali (D. Bonacina di DB Energia dal Sole e M. Vecchia, tecnico di A2A) sui problemi derivanti dall'uso dei combustibili, sull'uso efficiente dell'energia e sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il progetto è stato sviluppato con il supporto e la collaborazione della commissione ambiente del Comune di Sabbio Chiese ed ha permesso agli alunni di prendere coscienza dei problemi ambientali e di acquisire, speriamo in modo soddisfacente, comportamenti coerenti con la tutela e il rispetto dell'ambiente. ■

*Professore, Docente di Scienze e Matematica



Il contadino non va mai in vacanza

Una professione impegnativa, che non conosce stagioni. O meglio, le conosce benissimo, seguendole e regolando i propri ritmi di conseguenza. Un lavoro che richiede attenzione anche quando tutti si incamminano sulla via delle ferie.

DI ELISA FLOCCHINI

Solitamente durante il periodo estivo le persone programmano di staccare la spina dalla frenetica routine quotidiana, cercando almeno in pochi, ma fondamentali giorni, la possibilità di ricaricarsi, godendosi le meritate ed aspettate vacanze.

Tutto questo pare logico per la quasi totalità degli uomini, ma per il contadino non è affatto così; questa infatti è la stagione in cui il lavoro è notevole ed è ancora di più rispetto a quanto viene fatto durante il resto dell'anno.

Nei primi giorni di maggio vedo mio padre, aiutato dai miei fratelli, preparare i numerosi attrezzi che serviranno per fare il fieno, macchinari che per tutto l'inverno sono rimasti fermi sotto i portici e che solo con l'arrivo della bella stagione vengono controllati, affilando le loro lame, lubrificando i loro ingranaggi.

Quando il sole sembra deciso e le temperature cominciano a superare i 20°C, mio papà inizia a falciare per primi gli appezzamenti di terra più impegnativi, come gli argini, i fossati e le capezzagne, dove è necessario l'intervento manuale, per poi dedicarsi ai prati piani, più comodi da

gestire per lo più con i macchinari.

È soprattutto in questo periodo che seguiamo attentamente le previsioni meteo, per far sì che ci siano almeno tre giorni continui senza pioggia, in modo da permettere di raccogliere fieno di buona qualità. È grazie al sole e al bel tempo che si riesce a fare una buona fienagione, oltre alla buona abilità del contadino nel saper manovrare il trattore e tutti gli attrezzi che gli vengono attaccati; se dovesse piovere tutto questo viene rallentato, col rischio anche che il fieno prodotto non sia più di qualità e quindi commestibile.

Sono tanti i macchinari che papà usa in campagna: per primo il trattore, poi la falciatrice, il volta-fieno, l'attrezzo per riunire il fieno ormai secco, l'imballatrice, il carro e tante sono le volte che papà si allontana

da casa per dedicarsi alla produzione del foraggio, senza limite d'orario, ogni giorno della settimana, festivi compresi. Ogni quaranta giorni circa la falciatura dell'erba viene ripetuta, fino alle prime gelate; è con queste nuove temperature che ormai ci si rende conto che l'estate è finita e le ferie anche quest'anno sono state rimandate.

Il taglio dell'erba dei campi, la potatura delle siepi, la pulizia dei boschi dall'invasione dei rovi, sono attività che durante l'estate impegnano tutti coloro che possiedono un appezzamento di terra; mio papà è sicuramente uno che con l'aiuto della mia famiglia contribuisce a mantenere puliti e quindi belli da vedere tutti quei prati che il nostro bel comune ci offre.

Questo è il duro lavoro del contadino, che non conosce giorno libero durante la settimana, che lo impegna sempre e che dipende strettamente dalle condizioni climatiche; allo stesso modo però solo chi ha la passione per la natura, per gli animali, per la terra, sa le soddisfazioni che questa professione regala. ■



Il ritmo delle stagioni è scandito dalla coltivazione

La caccia: antica tradizione sabbiese

L'arte venatoria non è fatta solo di brutalità, ma soprattutto di rispetto per la natura.

E rappresenta una via per imparare a rivivere la nostra montagna, che con il passare del tempo e delle generazioni è sempre più dimenticata.

DI DOMENICO BIANCHI

Mi chiamo Domenico e sono un cittadino di Sabbio Chiese. Vorrei, attraverso queste poche righe, trasmettervi la mia passione per la “nostra” montagna, ovvero i luoghi boschivi che circondano il nostro comune, trasmettervi quanto sia importante “vivere” queste località e da cacciatore farvi capire, infine, che la caccia non è soltanto una pratica brutale, ma che riassume in sé antiche tradizioni che compongono la nostra cultura autoctona.

Molte persone hanno forse solo una vaga idea di dove si trovi il santuario della Madonna della neve, Monte Magno, Monte Ere ed altri ancora: probabilmente non vi hanno mai messo piede. Questo non significa che siamo svogliati o pigri, ma che sta venendo a mancare quella cultura valoriale espressa attraverso la tradizione; non vorrei essere frainteso, per “tradizione” non intendo solo l’andare per monti, perché questa è solo una parte del nostro antico essere, ma intendo anche il ritrovarsi fra i mille impegni, lo stare in compagnia, dare la giusta importanza alle persone anziane e legittimarle quali testimoni del no-



Cane, inseparabile compagno del cacciatore

stro passato non troppo lontano ma profondamente diverso, facendoci raccontare come vivevano e si divertivano quando erano giovani; erano sicuramente altri tempi, ma oggi è possibile riscoprire queste piccole, ma essenziali consuetudini.

Ricordo che il novembre scorso, durante una battuta di caccia, passai fra alcuni boschi di castagno. Era una bella giornata autunnale, soleggiata, c'erano molte castagne da raccogliere a terra, ma mi meravigliai perché non avevo incontrato nessuno; da qui la necessità di chiedervi perché,

quando non si lavora, non portiamo i nostri figli a fare delle passeggiate per i nostri boschi per scoprire località nascoste, panorami suggestivi a pochi passi dalle nostre abitazioni, stando insieme e confrontandosi senza distrazioni? Questi solo valori impagabili ed indescrivibili.

Recandovi nei nostri boschi probabilmente vi imbattereste in sentieri puliti ed ordinati; questo significa che c'è ancora qualcuno che vive le nostre zone e se vi interrogaste su chi possa essere, quasi sempre scoprireste che è un cacciatore: qui vorrei riportarvi a riscoprire una delle più antiche tradizioni autoctone: la caccia.

Quest'ultima, in passato, era una delle principali fonti di sostentamento: infatti per mangiare si utilizzava qualunque mezzo, la vita era dura. Molti si staranno dicendo che ora i tempi sono cambiati e che quest'ultima oggi non sia più così necessaria, ma vi chiedo: siete ancora entrati in una stalla, in un porcile o in un pollaio? Questi animali domestici non muiono di certo per la vecchiaia; se provaste ad andare in un qualsiasi macello pubblico o privato vi rendereste conto da dove e come arriva il cibo che consumiamo sulle nostre tavole; se, infine, vi interrogaste su come vengono prodotti i piumini che in inverno ci tengono al caldo scoprireste che spesso l'imbottitura viene realizzata spennando i pennuti vivi.

Spero che queste provocazioni servano per farvi capire che la caccia, se rispetta le regole, non è semplicemente un sistema di massacro,

di sterminio ma è espressione della natura umana. Il cacciatore purtroppo viene descritto spesso come un uomo cattivo, viene discriminato con frasi offensive e spesso inaccettabili, ma quello che mi sta a cuore è far capire ai nostri figli ed ai giovani scolari che il cacciatore non è un alieno, ma è un genitore, un fratello, uno zio o un nonno. La mia generazione è stata l'ultima a poter conseguire la licenza di caccia a sedici anni e così feci io acquisendola con la firma di mio padre: ricordo ancora la sua emozione quando mi acquistò il mio primo fucile; ero l'interprete ed il continuatore delle tradizioni familiari, ma oggi quali sono le tradizioni famigliari da lasciare in eredità ai nostri figli?

Ricordo anche che quando rientravo da una battuta di caccia io, giovane cacciatore, avevo la possibilità di stare molto tempo a parlare e discutere con i cacciatori adulti e più esperti, davanti ad una tavola imbandita; questo è un esempio per trasmettervi l'emozione che provavo venendo considerato ed ascoltato dagli adulti; oggi, purtroppo, stanno venendo a mancare gli spazi d'incontro fra generazioni diverse: ascoltiamo e diamo ancora valore alle nostre giovani generazioni?

In questo breve articolo ho sollevato molte questioni, ma concludo sottolineando l'importanza di rivivere le nostre montagne: una piccola gita nei nostri luoghi è anche un momento per far sì che una famiglia si ritrovi, dialoghi, costruisca la propria identità.

Il cacciatore non è un carnefice insensibile, ma il primo tutore dell'ambiente che si occupa di tener pulito e di ripristinare nuovi e vecchi sentieri; vista, inoltre, la massiccia presenza di cacciatori nel nostro comune mi auspico che, per il prossimo futuro, sia possibile avviare piccoli dialoghi e collaborazioni per tutelare sempre di più il nostro territorio. ■

Percorso per i genitori “in-forma-zione”

La proposta dell'iniziativa, articolata in un ciclo di incontri a tema, è un itinerario di crescita per lo sviluppo delle relazioni educative per crescere con i figli.

DI MONICA GIORI

Un ciclo di incontri rivolto a genitori, insegnanti ed educatori organizzato dalle Amministrazioni comunali di Sabbio Chiese insieme a Barghe, Roè Volciano, Villanuova (ente capofila), Vobarno e Muscoline con il coordinamento scientifico del dott. Giuseppe Maiolo, psicologo, psicoterapeuta, psicanalista di orientamento junghiano.

Dodici serate nel corso dell'anno suddivise in sei incontri realizzati in primavera e altri sei che si svolgeranno in autunno. Ogni comune aderente ospita complessivamente due appuntamenti.

Incontri tenuti da esperti sul tema di rapporti familiari, perché essere genitori oggi è assai impegnativo. Viviamo in una realtà che cambia a grande velocità, mutano i punti di riferimento, si perdono le certezze acquisite, mutano i valori.

Essere ogni giorno genitori impone molti interrogativi, dubbi e soprattutto domande a cui ciascuno deve trovare risposte proprie e personali. È un “mestiere” complesso e qualche volta problematico che chiede a chi lo svolge di prendersi cura, di conoscere, di condividere, di crescere, di essere coerente.

Poter camminare confrontandosi, condividendo paure e ansie, bisogni e desideri, permette alle nostre famiglie di fare “rete”, cioè di ricreare quello che un tempo esisteva: la Comunità che educa, che sostiene e aiuta.

Questo è l'obiettivo che si pone “Genitori in-forma-zione”: costruire insieme una rete di rapporti attraverso incontri e conversazioni per permettere alle famiglie di avere degli stimoli di conoscenza e crescita, per riflettere insieme, anche con l'aiuto di un libro o di un bravo relatore, sulle funzioni educative e sulle relazioni familiari.

Nel nostro paese abbiamo avuto il piacere di ospitare il 22 maggio scorso la dott.ssa Giuliana Franchini, psicoterapeuta che ha trattato il tema “Mamma che paura”: le storie che rassicurano.

Il prossimo appuntamento per quanto riguarda il nostro Comune è il 16 settembre alle ore 20.45, presso la sala consiliare, con il dott. Giuseppe Maiolo, psicoanalista, che tratterà l'argomento “Né vincitori né vinti!": l'arte di negoziare con i figli.

La partecipazione agli incontri è completamente gratuita e nel calendario – reperibile all'indirizzo web www.comune.sabbio.bs.it/content/genitori-formazione-primavera-2015 – sono riportati anche quelli realizzati nei comuni limitrofi per permettere a chi volesse partecipare a questo “viaggio itinerante” di crescere con i figli. ■

Ludoteca: laboratorio, gioco e aggregazione

Da ottobre a maggio 2015, presso i locali dell'Oratorio, è stato aperto uno spazio ludoteca, compiti e gioco.

Educatori professionali hanno proposto spazi specifici per compiti, laboratori e giochi.

Un esempio di collaborazione ben riuscita.

DEGLI EDUCATORI COOPERATIVA AREA

A partire da ottobre 2014, fino a maggio 2015, il Comune di Sabbio Chiese in collaborazione con la Cooperativa Area ha deciso di arricchire il tradizionale spazio compiti offerto negli ultimi anni con una proposta anche ludica.

È nato quindi il servizio di ludoteca dedicato ai ragazzi e alle ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado, uno spazio di aggregazione dove il gruppo dei ragazzi, assieme agli educatori, può sperimentare lo stare insieme attraverso attività di laboratorio e gioco.

La grossa novità di quest'anno è stata l'apertura e la collaborazione dell'oratorio che ha messo a disposizione gli spazi e condiviso le attività svolte all'interno del servizio della Ludoteca.

All'inizio del servizio è stato possibile un incontro nell'Auditorium della scuola media di Sabbio Chiese, con tutti i ragazzi residenti nel comune per presentare e spiegare cosa fosse la Ludoteca, con esempi di giochi e laboratori.

Durante il servizio della ludoteca sono stati fatti vari incontri tra il comune, la cooperativa Area, il parroco e i genitori per scambiare e con-

dividere le esigenze di tutti e cercare di rendere il servizio più efficiente e adatto all'ambiente e alle esigenze dei ragazzi.

■ LA LUDOTECA

Il servizio è stato attivato da ottobre 2014 a maggio 2015, con l'apertura il giovedì e il venerdì dalle 14.30 alle 16.30, con una strutturazione prevista in due momenti, uno di

aiuto nello svolgimento dei compiti e uno di ludoteca/spazio laboratorio. Entrambi i momenti sono volti a creare un clima di collaborazione e di aiuto, coadiuvando i ragazzi nel dotarsi di un metodo di studio efficace e produttivo, e giocare senza il timore di essere inadeguati, nel rispetto di ognuno e sentendosi parte di un gruppo.

Per i primi mesi l'iscrizione è stata gratuita, per poi passare a febbraio ad una quota di 15 € al mese.

Gli iscritti alla ludoteca sono stati 10 con la presenza di 2 educatori.

Dopo il primo periodo di apertura, viste le richieste da parte del comune e del parroco don Francesco, dettate dall'esigenza di "agganciare" un fornito gruppo di ragazzi delle me-



die e dei primi anni delle superiori, frequentanti lo spazio dell'oratorio, è stato deciso di affidare ad un educatore lo spazio della ludoteca classica ed all'altro lo spazio dell'oratorio.

I ragazzi manifestavano l'esigenza di avere una figura adulta che li accompagnasse e aiutasse nel rispettare le regole ed al tempo stesso ascoltasse le loro esigenze e richieste.

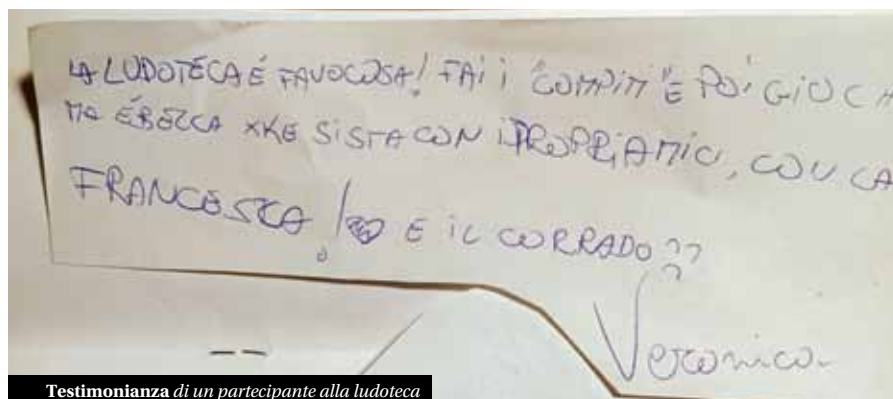
La strutturazione del servizio su "più livelli" ha permesso un ottimo scambio interpersonale, la nascita di nuove amicizie ed un vissuto più sereno e rispettoso da parte di tutti gli attori.

Il progetto ha inoltre permesso di svolgere un'azione di monitoraggio e di lettura di nuovi bisogni sui temi di socializzazione di aggregazione, con un dialogo aperto ai bisogni, alle necessità ed alle idee dei ragazzi, sempre naturalmente in un contesto di rispetto delle regole e dei valori condivisi e universali.

■ SPAZIO COMPITI

Lo spazio compiti è stato gestito cercando di fare in modo di creare un luogo dove i ragazzi avessero una duplice possibilità: essere seguiti individualmente dagli educatori soprattutto nelle materie nelle quali si sentivano più carenti ed avere l'opportunità di svolgere i compiti a livello di gruppo. Il momento individuale ha focalizzato l'attenzione degli educatori nel fare acquisire ai ragazzi un metodo che potesse aiutarli nello svolgimento individuale del lavoro cercando di colmare alcune carenze iniziali. Il momento dedicato allo svolgimento dei compiti a livello di gruppo ha messo in primo piano l'importanza della collaborazione e ha dato la possibilità ad ognuno di rendersi utile agli altri e di valorizzare le proprie capacità e i propri punti di forza.

In alcune occasioni il fatto di avere degli educatori che li potessero seguire ha portato anche alcuni ra-



Testimonianza di un partecipante alla ludoteca

gazzi delle superiori ad avvicinarsi a questo spazio chiedendo l'aiuto nello svolgimento dei compiti.

■ SPAZIO GIOCO E LABORATORIO

Il momento dedicato al laboratorio ha posto l'attenzione a sperimentare alcune tecniche legate alla giocoleria e a costruire alcuni giochi ed ha occupato in modo particolare i mesi più freddi in cui spesso non si poteva uscire all'aperto.

Il momento dedicato al gioco ha interessato diversi luoghi fisici.

Nella zona propriamente dedicata alla ludoteca i ragazzi hanno potuto giocare utilizzando alcuni giochi da tavolo presenti nella ludoteca quali Cluedo, Risiko, Monopoli, Forza quattro, Subbuteo. Questo spazio è stato utilizzato anche da ragazzi che non usufruivano dello spazio compiti.

Nello spazio dell'oratorio i ragazzi hanno utilizzato i giochi presenti nel salone. Sono state così organizzate partite di ping-pong di gruppo a cui spesso partecipavano una quindicina di ragazzi. Su richiesta dei ragazzi stessi e affidando loro la preparazione di cartelloni, la pubblicizzazione e la raccolta delle iscrizioni, è stato organizzato un torneo di calcio balilla a cui hanno partecipato una trentina di ragazzi. Nello spazio esterno dell'oratorio sono state organizzate partite di calcetto e di pallavolo.

Il momento dedicato al gioco è servito soprattutto come punto

di aggancio di alcuni ragazzi delle medie e delle superiori che pur non partecipando alla ludoteca gravitavano da sempre attorno allo spazio dell'oratorio e che spesso mettevano in atto comportamenti problematici e denotavano una fatica nel rispetto delle regole e degli altri. Il compito iniziale degli educatori è stato quello di agganciare questi ragazzi. Entrare in contatto con loro non è stato difficile ed è emerso subito il bisogno di essere accompagnati da una figura adulta che per loro potesse essere significativa. L'educatore che in modo particolare si è dedicato a questa fase ha cercato di accoglierli in modo non giudicante, cercando di supportarli e lavorando sulla relazione con i ragazzi. Il lavoro successivo è stato quello di stare con loro e di insistere sull'importanza di rispettarli a vicenda e di rispettare i luoghi e le persone.

In conclusione si può affermare che questo anno di ludoteca è stato innovativo ed interessante perché in continua evoluzione, cercando di adattarsi il più possibile alle esigenze di tutti gli attori coinvolti. In particolar modo ci piace sottolineare che là dove c'è la collaborazione tra istituzioni, dove ognuno, mantenendo i propri ruoli, mette a disposizione le proprie competenze e dove si cerca di dare spazio e ascolto alle esigenze dei ragazzi, possono nascere e svilupparsi momenti e situazioni molto positive e accrescenti sia per chi lavora sia per chi usufruisce del servizio. ■

Sensibilizzazione ai bisogni dell'anziano

Un gruppo che opera anche grazie al coinvolgimento dei giovani, con iniziative a supporto di anziani e diversamente abili.

Momenti di aggregazione e di arricchimento personale in un contesto inconsueto ma stimolante.

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE GRUPPO
VOLONTARI PER LA SENSIBILIZZAZIONE
AI BISOGNI DELL'ANZIANO

In più di un'occasione, nel corso dei vari incontri che sono stati organizzati, è sorta spontanea una ricorrente domanda: chi siamo, cosa vogliamo, a chi ci rivolgiamo e dove vogliamo andare. Con questo articolo cerchiamo di dare delle semplici risposte a questo interrogativo: che cos'è l'**Associazione Gruppo Volontari per la sensibilizzazione ai bisogni dell' Anziano?** Soprattutto, al di là dell'opera che viene svolta, uno degli obiettivi che ogni giorno ci poniamo è quello di cercare di coinvolgere i giovani perché loro sono il futuro, ed è a loro che dobbiamo lasciare un'eredità ricca di impegno verso gli altri, rifuggendo dall'egoismo di pensare solo a noi stessi. Allora è a tutti loro, ai giovani, che indirizziamo questa nostra presentazione.

A te giovane, che sei speranza del futuro, e sei pure aspettativa per noi anziani, sogna, continua a far volare i tuoi ideali, lascia librare la tua mente negli spazi dell'infinito. Le tue idee ti portino sempre più in alto per godere da vicino il tepore del sole e superare le costanti nubi, così

da affrontare gli effetti imprevedibili dei temporali ed ascoltare poi....ciò che arriva. Ascolta da dove soffia quel vento, quella brezza speciale che ti fa raggiungere o scoprire la conoscenza della vera libertà. *Non lasciarti amputare le ali prima di cominciare!*

La vita è un'avventura meravigliosa, lanciati e comincia a vivere la storia del mondo come hanno fatto alcuni nostri giovani. A soli diciassette anni, nel 1982, ci hanno provato, ascoltando probabilmente la propria inclinazione ed il proprio desiderio. Quei giovani hanno voluto approfondire nuove conoscenze per dedicare poi più attenzione alle persone anziane, non solo nel nostro paese. La passione e l'altruismo, il dedicarsi agli altri, per alcuni di quei ragazzi e ragazze è diventata una professione, frequentando il corso A.p.i. Colf (Associazione Professionale Italiana Collaboratrici Familiari), importante formazione che ha contribuito a dare slancio ad un nuovo entusiasmo. La conseguenza è stata che ha avuto inizio quella che viene oggi definita come "la sensibilizzazione ai bisogni dell'anziano". Da qui la conseguente formazione e nascita del Gruppo Volontari per la sensibilizzazione ai bisogni dell' Anziano, associazione tuttora esistente e operante sul nostro

territorio. La nostra unione è riconosciuta ufficialmente dal Comune di Sabbio Chiese, con cui è convenzionata e con cui collabora da tempo; inoltre è iscritta nel registro della Regione Lombardia. Per un paio d'anni è stata abbracciata l'esperienza come "Organizzazione non lucrativa con utilità sociale", meglio conosciuta con l'acronimo ONLUS. Successivamente abbiamo rinunciato perché il Registro si è sempre più affollato di tante e forse troppe burocrazie. Ciò nonostante ne hanno fatta di strada questi nostri giovani! Naturalmente grazie alla provvidenza ed alla fortuna di aver incontrato persone che sono state per loro di grande esempio, ovvero testimoni autentici di carità, capaci con la loro esperienza di addomesticare ogni involuzione. La conseguenza ha prodotto la convinzione che se si vuole si può, ed i fatti sono lì a testimoniarlo.

Il risultato di tale impegno ha portato:

a) Giovani impegnati nella consegna dei pasti a domicilio nel periodo di vacanze estive a supporto di adulti attivi nei restanti giorni dell'anno;

b) Giovani frequentanti il corso cucito e ricamo, studiato per non essere fine a se stesso ma capace di mettere in ascolto e promuovere iniziative con i cari amici diversamente abili ed anziani. Indimenticabili sono state le visite in campagna presso una generosa famiglia ed a S. Onofrio, ospiti degli Alpini;

c) Giovani impegnati in recitazione, animazione, lavoretti artigianali, con e per gli stimati ospiti della

casa di riposo e non;

d) Esposizione dei lavori effettuati al fine di far apprezzare l'impegno degli anziani stessi. Un importante connubio nato fra i giovani e gli anziani, a cui si somma la raccolta fondi destinata all'acquisto di un lettino per i non autosufficienti della Casa di Riposo, acquisto attrezzi di lavoro per Centro ANFFAS di Barche, per adozioni a distanza e invio di sostegni non solo economici a Missionari. Da non dimenticare poi l'aiuto alle Missioni di Santa Giovanna Antida Thouret e qui va ricordato l'impegno delle Suore della stessa congregazione per il bene della nostra Comunità. Di grande valenza è stato l'impegno dei ragazzi dell'I.C.F.R. (Iniziazione Cristiana Fanciulli e Ragazzi) accompagnati dai loro catechisti. I giovani, con la loro spensieratezza, hanno toccato con mano la realtà della terza e quarta età, facendo animazione e portando una ventata di serenità agli ospiti della casa di riposo di Sabbio, facendo tesoro del loro passato e tenendo sempre presente il loro vissuto. Ci piace ricordare uno stupendo momento trascorso insieme, nell'iniziativa "adottiamo un'aiuola in paese", condividendo l'amore verso la natura, verso il creato e verso il bello.

e) Giovani recatisi in missione in Brasile, Africa, Asia e America, tornati con il ricordo di aver vissuto esperienze a contatto diretto con persone di diversa cultura e rimaste per sempre nel loro cuore. Da questa conoscenza è nata la promozione di iniziative volte all'accoglienza e all'integrazione, organizzando con la Biblioteca e la Parrocchia incontri culturali e la Festa dei Popoli; continuando poi nel pubblicizzare queste esperienze e patrocinare anche la vendita di prodotti equo e solidali. Sostenere l'iniziativa del Mercato Equo e Solidale significa incentivare la cooperazione fra i contadini del luogo e far nascere nuove Cooperative capaci di favorire una migliore

Fragole e champagne di Sarah Kate Lynch

*Continua l'appuntamento con "Scaffale aperto",
la rubrica dedicata alle recensioni librerie dei nostri lettori.*

DI ROMINA PASINI

Se è vero che una persona non si giudica dagli abiti che indossa, non si dovrebbe nemmeno giudicare un libro per la copertina che lo riveste... invece chissà quante volte sarà capitato di scartare dei libri perché avevano copertine poco accattivanti. Io questo libro l'ho scelto proprio perché avevo trovato la copertina molto interessante!

È un libro che parla di donne, di bisticci tra sorelle, di sentimenti soffocati e di amori. La protagonista, Clementine, alla morte del padre crede che sia finalmente arrivato il suo momento di guidare l'azienda di famiglia, produttrice di uno dei migliori champagne della Francia. Peccato che non abbia fatto i conti con le sorelle: Mathilde, che da ragazza le fece un torto enorme, e Sophie, cresciuta lontano da casa, che si presentano per riscuotere la loro parte. Costrette a vivere sotto lo stesso barcollante tetto, vedranno riemergere vecchi rancori e antiche sofferenze ma anche affetti e sentimenti che porteranno una ventata di novità nelle loro vite e nei loro affari. L'autrice Sarah-Kate Lynch nata in Nuova Zelanda dove vive tutt'ora, ama ambientare i suoi romanzi in luoghi romantici, dal sapore antico, in questo caso la campagna francese dove si produce il famoso champagne. È un libro che si legge tutto d'un fiato, leggero e fresco, che ben si adatta ad una lettura estiva, che ti accompagna in una realtà lontana e affascinante tra misteri e intrighi. Da ricordare anche altri suoi romanzi dallo stesso carattere retrò-sentimentale: *"Pane e cioccolato"* e *"Latte e miele"* che coinvolgono il lettore fino a renderlo partecipe delle vicende narrate.

Consigliato a chiunque abbia voglia di rilassare la mente e farla vagare tra le vigne della Francia. ■

ridistribuzione del reddito pro capite, non lasciando il tutto in mano alle Multinazionali. Come ha sostenuto più volte il comboniano Padre Alex Zanotelli dopo la lunga esperienza a Korongocho (missione in Nairobi - Kenya): "l'importante non è la semplice vendita ma la capacità di incontrare e capire nuove persone".

f) Giovani impegnati nella Commissione Socio Assistenziale del nostro Comune, fatto molto importante, così da cercare di sostenere

e diffondere la cultura della globalizzazione del Bene come ci ricorda Papa Francesco.

Terminiamo ringraziando con viva riconoscenza la neo costituita Commissione Assistenza per aver dato valore alla nostra Associazione, incontrandoci ed offrendoci spazio sul notiziario Comunale. Chiudiamo ricordando una frase di Giovanni Battista Montini, papa Paolo VI: *"La politica e l'impegno sono la più alta forma di carità"*. ■

È partito il progetto “Donneinsieme”

Diamo una struttura ed una personalità a DonneInsieme, promosso dalla Commissione Assistenza Sociale: cercasi suggerimenti, idee, sogni, desideri per far decollare un progetto tutto al femminile di crescita, confronto e condivisione.

DELLA COMMISSIONE ASSISTENZA SOCIALE

“Dagli occhi delle donne derivo la mia dottrina: essi sono i libri, le arti, le accademie che mostrano, contengono e nutrono il mondo.”
(William Shakespeare)

Ogni donna, di qualsiasi età e professione, è un universo di esperienze, pensieri, talenti, interiorità e manualità: durante una delle prime riunioni della Commissione Assistenza Sociale è nata l'idea di condividere questi valori creando un “gruppo al femminile” che diventi un punto di riferimento per tutte le donne del nostro paese.

DonneInsieme è un progetto che vuole creare occasioni di confronto e di collaborazione tra donne, con l'obiettivo di offrire iniziative che possano fornire aiuti concreti, informazione e conoscenza su tematiche legate al mondo femminile, approfondimenti culturali, condivisione di attività sportive, laboratori manuali e creativi, organizzazione di eventi.

Si parla spesso di “scontri generazionali”, noi crediamo che invece siamo possibili “scambi generazionali”, durante i quali donne più mature possano trasmettere abilità

alle nostre ragazze che a loro volta hanno tanto da insegnare alle loro madri e alle loro nonne. Le nuove forme di comunicazione tecnologica, per esempio, importantissimo veicolo di socializzazione, una volta acquisite, aprirebbero uno stimolante mondo di conoscenza e aiuterebbero a sconfiggere la solitudine e l'isolamento nella terza età. Le ragazze potrebbero invece imparare dalle donne più grandi talenti antichi, ricette, rimedi, saggezze ed esperienza di vita.

DonneInsieme non sarà un gruppo femminista, ma di femminilità

condivisa, che possa offrire cooperazione e sostegno, occasioni di crescita culturale e creativa, strumenti di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio valore nella famiglia e nella società tramite incontri su argomenti legati al rapporto con i figli, all'assistenza agli anziani, alla salute, e con incontri formativi e preventivi contro le violenze e le discriminazioni di qualsiasi genere all'interno della famiglia e nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito di questo progetto e con questo spirito sono già state organizzate due “Passeggiate in Rosa”, durante le quali sono state illustrate le finalità dell'iniziativa. DonneInsieme, per perfezionarsi e decollare, necessita della collaborazione e delle idee di tutte le donne interessate che possono essere informate o proporre iniziative scrivendo a questo indirizzo email:

monica.giori@comune.sabbio.bs.it ■



Prima passeggiata “Due passi e due chiacchiere in rosa” di DonneInsieme, 9 giugno 2015

L'amor che muove il sole e l'altre stelle...

Da giugno a novembre gli eventi del Festival "La Forza dell'Amore": emozioni, cultura e storie tra i paesi che si affacciano sul fiume Chiese.

DI PATRIZIA VEZZOLA

La "Forza dell'Amore" è un festival di racconti, musiche, poesie, passeggiate, film, riflessioni, pensato e prodotto da numerose associazioni e comuni della Valle Sabbia.

L'amore in tutte le sue forme, l'amore che lega le persone, l'amore per l'arte, per la natura, per la bellezza, l'amore per gli animali, l'amore verso Dio e verso se stessi; l'amore che implica rispetto, conoscenza, passione, fantasia; l'amore che nutre la vita di ogni uomo, la fortifica, la nobilita, la rende degna di essere vissuta e ricordata.

Questo festival sarà un insieme di eventi che da giugno a novembre si susseguiranno in diversi paesi della nostra valle per parlare appunto della forza dell'amore: ci saranno film e approfondimenti, mostre, raccolte di storie e di opinioni, serate conviviali e danzanti, camminate, letture di poesie e per bambini, cori, spettacoli teatrali.

Anche il nostro comune ha voluto essere presente a questa interessante iniziativa con tre appuntamenti.

Sabato 3 ottobre alle ore 20.30 presso il Centro Diurno Anziani di Sabbio Chiese verrà inaugurata la stagione con una serata danzante

dal titolo **"L'amore in tutte le salse"**, espressione di amore e passione per il ballo, il movimento, la buona compagnia. L'amore per la musica, per la danza, per la comicità sarà messo a confronto in una gara di talenti e di simpatia **sabato 10 ottobre**, alle ore 20.30, presso il Teatro Parrocchiale, con lo spettacolo **"Sabbio's got talent in love"**, un talent show in cui i partecipanti avranno modo di esprimere liberamente le proprie abilità interpretative.

Nel frattempo, anche presso la nostra Casa di Riposo, si parlerà d'amore, in tutte le sue manifestazioni. Le esperienze e le storie di vita degli ospiti saranno ascoltate e inserite in

una raccolta intitolata **"Ti racconto come l'amore ha cambiato la mia vita"**. **Sabato 28 novembre** alle ore 16.00, sempre presso la Casa di Riposo, queste storie saranno presentate e lette a più voci con la partecipazione della Compagnia teatrale degli Anni d'Oro, in un pomeriggio di festa e di emozioni.

Sarà un viaggio alla scoperta delle numerose sfumature di questo sentimento e della sua forza che tutto fa muovere intorno a noi. Così come il moto uniforme di una ruota passa per tutte le infinite direzioni segnate da tutte le tangenti alla circonferenza medesima, così l'amore muove dolcemente il sole e gli astri celesti, in un perfetto accordo tra la mente e il cuore, tra il desiderare e il volere. Il paragone, nella sua semplicità, è uno dei più belli e profondi che abbia trovato Dante nella sua "Divina Commedia": *"Sì come rota ch'igualmente è mossa, l'Amor che move il sole e l'altre stelle."* ■



Un convegno per i *Diari* di Pietro Zani

Il 20 giugno scorso si è tenuto, presso la Sala Consiliare del Comune di Sabbio Chiese, un importante convegno incentrato sui Diari di Pietro Zani, figura fondamentale nella promozione della cultura in Valle Sabbia nel 1800.

DI ALFREDO BONOMI

I *Diari* di Pietro Zani meritavano veramente un convegno.

I Comuni di Sabbio Chiese, di Vestone e di Pertica Alta si sono fatti promotori di un incontro tenutosi nella sala consiliare nella mattinata del 20 giugno con l'accattivante titolo *Memorie e storia locale: i "Diari" di Pietro Zani*.

È stata l'occasione per presentare la trascrizione di buona parte dei *Diari*, già riprodotti in forma anastatica in un numero limitato di copie, e per condurre riflessioni ad ampio raggio, con spunti e proposte che lasciano prevedere un percorso denso di sollecitazioni culturali e di futuri appuntamenti.

I fratelli Zani, Antonio (Prato 1791, Sabbio Chiese 1864) e Pietro (Prato 1780, Sabbio Chiese 1868), sono due figure significative e poliedriche.

Antonio, ex ufficiale napoleonico, dopo il crollo dell'Impero francese, si è inventato un nuovo lavoro diventando maestro comunale nelle scuole elementari di Sabbio Chiese. Ebbe anche l'idea di aprire un collegio per preparare i giovani, desiderosi di apprendere, agli esami ginnasiali da tenersi presso il Liceo

ginnasio di Brescia.

Così nacque nel 1826 l'*Istituto di Educazione*, rimasto attivo sino al 1859.

Pietro, già *Istruttore*, cioè formatore dei maestri di tutto il *Dipartimento del Mella*, decise di sostenere l'iniziativa del fratello e venne in quel di Sabbio a dirigere l'*Istituto*.

Tutti e due, di solida base culturale, divennero con l'*Istituto di Educazione degli impresari della cultura scolastica*, facendo di Sabbio un centro di studi di tutto rispetto, punto di riferimento per molti giovani valligiani ed anche per parecchi provenienti da altre zone della provincia, in un periodo storico difficile e com-

plesso, segnato dalle rivoluzioni del 1848.

La presenza di Mons. Antonio Fappani, Presidente della Fondazione Civiltà Bresciana, storico prolifico ed instancabile animatore culturale, è stata la più evidente testimonianza dell'importanza del convegno.

Accanto a lui, Giovanni Zambelli, sindaco di Vestone, Giovanmario Flocchini, sindaco di Pertica Alta e Presidente della Comunità Montana, Claudio Ferremi, vice sindaco di Sabbio e consigliere delegato alla cultura in Comunità Montana, che ha parlato anche per conto del sindaco Lusia Onorio presente in sala, hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa e dato atto al gruppo promotore, coordinato dal Dott. Alberto Vaglia, dell'impegno già profuso per far rivivere un'esperienza storica e didattica di spessore.

Introducendo i lavori Alfredo Bonomi ha tracciato il profilo delle personalità dei fratelli Zani ed ha ri-



Un momento del convegno



Elisabetta Colà, Dott. Alberto Vaglia e Mons. Antonio Fappani

chiamato l'importanza dell'*Istituto di Educazione*, con le sue ricadute formative sul contesto valligiano della prima metà del 1800.

Ha inoltre messo in risalto una peculiarità assai interessante della comunità di Sabbio Chiese, precisamente il suo legame con i libri ed il sapere in generale.

Nel secolo XVI il paese ha dato molte famiglie di stampatori che hanno portato *l'arte della stampa* in parecchie città italiane e nel 1800 ha ospitato una scuola privata con convitto, fatto non certo di poca importanza non solo per Sabbio, ma per la valle tutta. È una traiettoria interessante che deve essere adeguatamente indagata.

È stata poi la volta dei qualificati studiosi.

Il professor Xenio Toscani, già ordinario di *Storia moderna* all'Università degli Studi di Pavia, con una affascinante ed articolata esposizione, ha sottolineato il valore della storia locale in una dialettica e positiva integrazione con la *grande storia*.

La professoressa Simona Negruzzo, docente di *Storia moderna* all'Università Cattolica di Brescia, si

è soffermata efficacemente sul progetto editoriale degli scritti di Pietro Zani. Dopo la trascrizione dei *Diari*, già effettuata per 8 volumi con il contributo di studiosi ed appassionati di storia locale che hanno offerto la loro competenza a titolo gratuito, si tratta ora di riuscire a mettere in campo una trascrizione ragionata, con approfondimenti tematici di natura storica e didattica, come contributo per studiosi e ricercatori e come stimolo per ulteriori indagini storiche.

Il professor Maurizio Piseri, insegnante di *Storia della pedagogia e dell'educazione* e di *Educazione comparata* all'Università della Valle d'Aosta, si è calato nel contesto didattico dell'opera dei fratelli Zani analizzando il contributo specifico di Pietro ed il *Metodo didattico* per le scuole elementari scritto da Antonio.

Ne è venuto un quadro veramente stimolante con rimandi alla situazione più generale dei primi decenni del 1800 in Lombardia ed alla scolarizzazione delle popolazioni della montagna.

Il Dott. Alberto Vaglia, Presidente degli *Amici della Fondazione Civiltà*

Bresciana, al quale va il merito di aver tenacemente creduto al progetto culturale, con la competenza del professionista e la curiosità dello storico ha condotto i presenti in un *viaggio sanitario* attraverso le annotazioni di Pietro Zani riguardanti il colera ed altre malattie in quel di Sabbio.

Non è mancato nemmeno il *viaggio per immagini* su Sabbio Chiese.

L'ha composto Sintia Bonomini, che ha guidato con testi calibrati ed efficaci, i presenti per le vie, le chiese ed il paesaggio del paese, nei luoghi che hanno visto i fratelli Zani all'azione ed i fatti che emergono dai *Diari*.

In sintesi si può ben concludere con una riflessione del professor Piseri che così recita: "*il valore storiografico e archivistico degli scritti di Pietro Zani va ben al di là della dimensione locale perché sono una preziosa testimonianza legata alle culture scolastiche del primo Ottocento*".

È anche per questo che il convegno è il primo qualificato tassello di un percorso più vasto, impegnativo e certo affascinante. ■

Lucilla Giagnoni racconta: il vino, la terra, la vita

Con Acque e Terre Festival, Sabbio Chiese ospita la grande artista per un Reading sul vino.

Un'occasione imperdibile per godere del prezioso e decantato nettare da una prospettiva diversa, nuova ed inaspettata.

DI MARTA GHIDINI

Da dieci anni il Comune di Sabbio Chiese aderisce ad *Acque e Terre Festival*, un insieme di eventi che hanno come filo conduttore il legame tra natura, musica e teatro e che vengono messi in scena in contesti ambientali degni di essere valorizzati. Oltre agli appuntamenti musicali che ribadiscono lo stretto legame con le radici della terra, vengono proposte anche rappresentazioni teatrali che, inserite nel solco del teatro di narrazione, propongono performance esclusive, interessanti novità del panorama teatrale nazionale e produzioni *ad hoc*.

Proprio una produzione *ad hoc* sarà il **Reading sul vino** rappresentato al Parco Bertella di Sabbio Chiese il 13 settembre 2015 ed interpretato dalla formidabile Lucilla Giagnoni. L'artista toscana, che negli anni '80 ha frequentato la Bottega di Vittorio Gassman a Firenze, lavorando con lo stesso Gassman, è attrice ed autrice di teatro, cinema, televisione e radio. Attualmente si dedica alla creazione e alla produzione dei propri spettacoli, impegnandosi anche in attività didattiche e di formazione per ragazzi ed adulti. Le sue più ce-

lebri produzioni ed interpretazioni sono "Chimera", "Vergine Madre", "Big Bang", "Ecce homo": si tratta di lavori teatrali che fanno coincidere poesia, teologia, scienza, letteratura ed esperienze personali, creando narrazioni che coinvolgono lo spettatore e che lo avvolgono in un vortice di meraviglia e suggestione.

Lucilla Giagnoni è già stata ospite a Sabbio Chiese nel 2007, quando mise in scena "Chimera" al Teatro Parrocchiale; quest'anno però avremo il privilegio di assistere ad uno spettacolo creato appositamente

per l'occasione, uno spettacolo sul vino e quindi su un frutto della terra, sul nettare dell'ebbrezza, delle inquietudini, della passione, dell'ispirazione. Le origini del vino sono così antiche da affondare le loro radici nelle leggende che lo definiscono "dono degli dei": come produrlo, come berlo, quando berlo, sono tutti aspetti di una storia ricca di testimonianze letterarie e di tradizioni memorabili.

Vino come nettare degli dei, come prodotto tipico delle nostre terre, come ispirazione artistica, vino come minuzioso ed attento lavoro di raccolta e confezione, come esaltazione dei sapori, come colori e gusti di casa nostra, vino come ricordi di vita e storie antiche: Lucilla Giagnoni racconta, 13 settembre 2015, ore 21.00, Parco Bertella di Sabbio Chiese. ■



Lucilla Giagnoni, a Sabbio il 13 settembre prossimo

A.D. Volley Sabbio, non solo sport per il paese

Le compagini sia maschile che femminile si sono fatte onore nella stagione appena conclusa, anche se non tutti i risultati sono stati soddisfacenti. Ma l'entusiasmo per il prossimo campionato è già alto, e saprà dare la carica a tutti gli atleti.

DI GIANCARLO FEDERICI

È arrivata l'estate ed è periodo di redigere i bilanci sportivi. Il Volley Sabbio aggiunge anche quest'anno diverse ciliegie sulla torta che gratifica il lavoro della società. Mesi di battute, giuste o sbagliate, bagher, attacchi, allenamenti perfetti e allenamenti che fanno perdere la pazienza a quei santi dei nostri allenatori; ritardi, partite vinte (tante) e partite perse (qualcuna...), sempre con la consapevolezza che si sta facendo sempre qualcosa in più della semplice pallavolo (che poi tanto semplice non è, alla fin fine...).

I numeri, infatti, parlano chiaro. Brillante il quarto posto per i ragazzi della **Serie D Maschile**, guidati da Luca Taiola, che sino a poche giornate alla fine del campionato hanno combattuto per il terzo posto e solo gli infortuni non hanno giovato alla volata finale. Con i giocatori ridotti all'osso, nelle ultime partite il mister è stato costretto a schierare una formazione alquanto rimodellata, e tutt'altro che collaudata. Ovvio che i risultati ne hanno risentito, ma la squadra è riuscita comunque a salvare un posto dignitoso nel campionato. Senza dimenticare che un giovane under 15 è stato inserito in

squadra a riprova dell'esistenza di un comparto giovanile che offre opportunità di crescita umane e sportive.

Quinto posto per le ragazze della **Seconda Divisione Femminile** dopo un buon campionato con l'inserimento della nuova allenatrice Romina Belleri. Più della classifica, val più menzionare la crescita e rinascita del gruppo, in numero maggiore rispetto allo scorso anno, ma soprattutto con l'esordio in categoria di tre ex under 18 (Viola Protelli, Niccolò Baruzzi e Valentina Bonomini).

Quarto posto per la compagine

dell'**Under 15 Maschile**, guidati da Piero Agogeri, combattuto fino alla fine e perso il terzo posto per un punto. Soddisfazione sul campo, dove solo la matematica ci ha condannato ad una posizione minore rispetto all'anno precedente, ma ancor più fuori dal campo: innanzitutto perché trattasi di un vivaio tutto sabbiese, proveniente dal minivolley nostrano, dove poi ben due atleti sono stati poi selezionati per la rappresentanza provinciale - Nicola Lazzari e Marco Barrafranca (anche se Marco, poi, a metà stagione per infortunio ha dovuto lasciare) e con due ragazzi - per favorirne e motivarne la crescita - portati anche agli allenamenti e partite della squadra di serie D (Nicola Lazzari e Cristian Alberti). Anche qua, ulteriore medaglia alla società, il gruppo è cresciuto rispetto allo scorso anno con nuovi

SEGUE A PAG. 38 ►



Volley Sabbio Campionato Under 15 maschile, 2014-2015

► SEGUE DA PAG. 37

atleti avvicinati per il primo anno al Volley e che non hanno per nulla deluso nell'impegno e nei risultati: parliamo di Giona Bonomi, Alex Marchi, Davide Fucina e Davide Marchi.

Anche il settore femminile miete successi a grappoli. Soddisfacente il campionato per le nuove compagini dell'**Under 14 Femminile** (allenate da Mariachiara Righettini), giovanissime atlete alla prima esperienza competitiva, dove il risultato sul campo deve passare in secondo piano dinnanzi alla voglia di scendere in campo delle ragazze, dove l'entusiasmo delle stesse promette sicure e maggiori soddisfazioni ogni giorno che passa. Lo scotto dell'esordio in categoria si è sentito non poco. Che sia motivo di reazione nel 2016. Ma forte è la soddisfazione di vedere quattro di queste ragazze che a fine stagione hanno esordito, con non poca emozione sul rettangolo di gioco, nella categoria superiore: parliamo di Anita Vezzola, Giulia Raineri, Aurora Zorzi e Andrea Marchi.

Buone notizie anche nell'**Under 16 Femminile** il cui gruppo guidato da Echine Tarik (con a disposizione un team tutto "nostrano" del nostro paese, del nostro vivaio) può solo migliorare. Le basi per l'anno prossimo ci sono, anche visto il buon rendimento delle 4 giovani Under 14 impiegati nelle ultime uscite. Continuando la buona progettazione nelle prossime stagioni, il processo di crescita verso i vertici delle categorie continua: adesso è ora di giocare per vincere sarà il motto per il 2016.

E non dimentichiamo infine i "piccoli" del **MiniVolley**, sempre entusiasti e pronti a giocare in attesa degli esordi "professionistici" dei livelli superiori. "È stato un anno intenso, che ha visto il momento clou nei raduni provinciali, denso di lavoro e ricco di emozioni" - hanno dichiarato in coro Piero Agogeri e Mariachiara Righettini correspon-



Volley Sabbio Campionato 2ª divisione femminile, 2014-2015



Volley Sabbio Campionato under 16 femminile, 2014-2015



Volley Sabbio Campionato Under 15 femminile, 2014-2015



Il gruppo del Minivolley, future promesse dell'Associazione

sabili del settore mini volley - che ha dato ai piccoli giocatori un assaggio di cosa significa stare in campo. Un anno ricco di soddisfazioni che lascia ben sperare per il futuro".

Ma al di là dei risultati, comunque significativi nella loro portata, vi è soprattutto la consapevolezza di aver allestito gruppi per ciascuna categoria sul quale poter lavorare in prospettiva, in base ai requisiti fisici e tecnici di diverse atlete e dei diversi atleti.

«Il fine di tutto questa attenta programmazione — ha spiegato il presidente Fiorindo Poletti — è quello di riuscire a tracciare e mantenere il percorso ideale per ogni atleta, inserendolo in un contesto adeguato all'età, all'esperienza tecnica e alle ambizioni personali». Ma Volley Sabbio Chiese non è però solo gare e punteggio. È ancora attività ed iniziative volte a favorire la pratica della pallavolo e l'educazione e formazione sportiva dei ragazzi.

«Per diffondere lo sport tra i più giovani — è intervenuto il vice presidente Giancarlo Federici — il Volley Sabbio

Chiese collabora da tre anni con tutte le scuole elementari e medie. Grazie al lavoro degli allenatori e degli insegnanti, siamo riusciti a far conoscere la pallavolo a tutti i bambini delle scuole elementari e medie del territorio, con progetti di educazione motoria, e offrendo nel contempo ai circoli didattici un servizio di sviluppo delle capacità coordinative».

Ed il 23 maggio scorso, il Volley Sabbio Chiese ha ospitato per la festa di fine lavoro oltre 200 ragazzi delle scuole primarie e secondarie della Vallesabbia. Questo è il **Progetto Volley in Valle**, partito negli istituti scolastici durante l'anno e terminato con la citata festa, dove il tempo inclemente (che ci ha costretto in palestra anziché sul prato) non ha scalfito la gioia e la vivacità dei ragazzi che si avvicinavano al Volley.

Come sempre a maggio adesione al circuito provinciale dei Minivolley: domenica 24 maggio si è organizzato a Sabbio Chiese la quarta tappa del **25° circuito provinciale di Minivolley** dove oltre 350 ragazzi su

una ventina di campi si sono sfidati e accaldati sotto uno splendido sole.

Naturalmente non possiamo esimerci dal ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a sostenere la nostra attività ampia e complessa. In primis ringraziamo tutti i nostri Sponsor che anche quest'anno ci hanno voluto rinnovare la loro fiducia e poi i nostri simpatizzanti, i cosiddetti "tifosi", che hanno costantemente riempito le nostre "tribunette" e sostenuto vivacemente la squadra durante tutte le gare interne, mantenendo alto il livello di fair play. Anche questo è un risultato!

Il Volley Sabbio Chiese è dunque una realtà sportiva che nei suoi oltre 25 anni di attività continuativa ha cresciuto intere generazioni ed avverte per questo motivo una responsabilità che non si vuole scrollare di dosso. Il 2016 sarà il 28° anno di attività. Non siamo per nulla stanchi. Anzi. Abbiamo ancora voglia di giocare e di organizzare. E Vi aspettiamo per farlo tutti assieme. Buon Volley a tutti. ■

Corsa tra le tre contradine di Clibbio

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con la corsa podistica serale, in concomitanza con la festa patronale di San Lorenzo.

Il percorso si snoda attraverso l'abitato di Clibbio, nei tre gruppi di abitazioni principali.

DI PIETRO BIANCHI

Tre, due, uno, via!!! Anche quest'anno, in occasione della festa Patronale dedicata a San Lorenzo, nella frazione di Clibbio, la sera del sette agosto, per il terzo anno consecutivo, verrà riproposta la "Corsa tra le tre contradine". Organizzata dal gruppo G.P. Felter Sport, con la collaborazione dell'U.S. Sabbio Chiese e soprattutto grazie al prezioso e fondamentale contributo da parte dei cittadini clibbiensi, venerdì 7 agosto dalle ore 18.00, presso il Centro Parrocchiale di Clibbio, ci si ritroverà per effettuare l'iscrizione alla corsa, per poi partire alle ore 19.50. Si tratta di una corsa podistica competitiva e non, che fin dal suo esordio, ha affascinato podisti e camminatori, atleti professionisti e semplici dilettanti, adulti e bambini, in quanto il percorso scelto per la competizione riassume nei suoi quasi 7 km un'alternanza di piano e salita, asfalto e sterrato.

La gara viene chiamata "tra le tre contradine" perchè l'intero percorso incornicia proprio i tre principali raggruppamenti di case, che vengono chiamati "Cà de sòt", "Cà de là", "Cà de sùra", partendo da quella più a valle, che è la più ampia, al centro



Campanile della chiesa di Clibbio

del paese, per poi scendere verso il fiume Chiese e attraversando parte della ciclabile e quindi della campagna di cui la frazione dispone; si sale poi verso la seconda contradina attraversando un fitto sottobosco e passando tra le case storiche e rurali, molte delle quali espongono su balconi e davanzali bellissimi fiori, per poi percorrere un caratteristico tratturo nei freschi boschi del monte Casto.

L'ultima fatica è quella di scarpinare verso il "Dos de Paròl", una località panoramica che permette di avere da una parte la piena visuale sulla frazione, dall'altra consente di scrutare parte del territorio di Sab-

bio Chiese e dei comuni limitrofi. Dopo quest'ultima parte impegnativa, ci aspetta tutta discesa, percorrendo un vecchio sentiero, recentemente recuperato da alcuni uomini di Clibbio, che nel loro anonimato, ma col costante impegno e duro lavoro, hanno permesso di usufruirne nuovamente.

Infine c'è la terza contradina, quasi a conclusione del percorso, caratterizzata dalla presenza di una via stretta e tortuosa, ma al tempo stesso originale ed autentica per la presenza di un sottopassaggio, detto "casenet", particolare anche perché vi sono alcune abitazioni che mantengono la propria autenticità architettonica e che vengono curate con dettagli floreali.

Questa corsa nasce dal desiderio di voler mostrare a tutti coloro che intendono parteciparvi le bellezze che la frazione può offrire, risultato di un impegno costante da parte di tutta la comunità che cura il proprio territorio e arricchisce la propria festa Patronale con un avvenimento caratteristico come la corsa podistica. È sempre bello vedere l'entusiasmo di tutto il paese che apprezza il gusto della competizione ed il tifo che dimostra verso i partecipanti.

Vanno ringraziate tutte le persone che permettono il passaggio della gara nelle proprie proprietà private, che si impegnano a curarne i dettagli e a prepararne l'itinerario e coloro che si adoperano ad accogliere gli ormai affaticati podisti e camminatori, giunti al traguardo, con un abbondante e gustoso ristoro ed un prelibato stand gastronomico. ■

A Clibbio si festeggia San Lorenzo

Come ogni agosto, la frazione festeggia il Santo Patrono con una festa che coinvolge attivamente tutta la comunità.

Un'occasione per stare insieme, collaborando per la buona riuscita della manifestazione.

DI SILVIA BIANCHI

Anche quest'anno, la comunità di Clibbio festeggia nel mese di Agosto, il proprio patrono San Lorenzo martire.

Le date per la festa sono fissate per i giorni 7/8/9/10 con corsa podistica il venerdì, l'orchestra di "Walter e gli amici" nei giorni 8 e 9, pranzo comunitario il giorno 10 ed in serata la commedia di Paola Rizzi, "La signora Maria".

Questa festa, che viene organizzata ormai da parecchi anni, è divenuta un rituale per la nostra piccola comunità di Clibbio e da quest'anno nostra nuova guida sacerdotale sarà Don Dino che ha fatto il suo ingresso in parrocchia domenica 21 giugno.

Nei giorni che precedono l'inizio dei festeggiamenti, le persone si incontrano, prendono decisioni in merito all'organizzazione, stendono i turni di quanti, ad orari stabiliti, saranno impegnati alla cassa, al bar, in cucina.

Anche il coro si riunisce parecchie volte per le prove al fine di allietare la Santa Messa.

In un clima sereno, dove tutti sono impegnati con mansioni diverse tra loro, non mancano certo momenti di discussione e piccole divergenze

tra le persone, ma questo non è forse ciò che accade in qualunque famiglia che si trovi a dover affrontare difficoltà e problemi al suo interno?

Terminati i giorni della festa, molti di noi, tra turni di lavoro pesanti ed impegnativi, si trovano stanchi ma felici di avere lavorato con il fine comune di trovarsi uniti come comunità e non da ultimo con lo scopo di aiutare la nostra parrocchia a risollevarsi economicamente.

Ricordo che un giorno, il caro Don Raffaele, attuale parroco di Bottecino, appoggiato ad un muro esterno della Chiesa, mi chiese se secon-

do me questa festa sarebbe servita a farci avvicinare di più a Dio.

Sinceramente, dopo averlo fissato per alcuni istanti, non seppi cosa rispondere.

Questa domanda, oggi, la vorrei rivolgere ad ogni abitante della mia piccola comunità chiedendo a ciascuno di loro di dare una risposta nel profondo del cuore.

Che la festa quindi non sottovaluti l'aspetto religioso di fede e di carità anche alla luce dei nuovi scenari di povertà e di solitudine che ci arrivano dall'esterno.

Per concludere, un riferimento che traggio dagli Atti degli Apostoli 2, 42-47.

"Erano assidui nell'insegnamento degli Apostoli, alla comunione, alla frazione del pane e alla preghiera".

Possa per noi questo brano evangelico, essere modello di vera unione fraterna. ■



Bernardo Strozzi - San Lorenzo distribuisce le ricchezze della Chiesa

Pavone festeggia il Santissimo Redentore

Si è svolta la manifestazione che, nata nel 2008 con lo scopo di raccogliere fondi destinati alla ristrutturazione post-terremoto della Chiesa di San Giovanni, ha riempito le vie di Pavone con musica, danze e buon cibo.

Ad oggi, con grande orgoglio, possiamo dire di essere ad un passo dal raggiungimento del traguardo, grazie all'impegno e alla generosità di tante persone, che hanno dimostrato amore ed attaccamento alla nostra frazione. ■

DI ALBERTO TONOLI

Nei giorni 17-18-19 luglio scorsi si è tenuta a Pavone la ormai tradizionale *Festa del Santissimo Redentore*.

Tale manifestazione, che prevede un ampio programma culinario accompagnato da musica dal vivo, canti e balli all'aperto, si è svolta tra la via principale della nostra frazione, "location" abituale della ricorrenza (con l'unica eccezione dello scorso anno, quando la festa è stata ospitata dall'oratorio parrocchiale di Sabbio Chiese).

Nata nel 2008, la festa del Santissimo Redentore ha l'obiettivo di raccogliere fondi per le importanti spese sostenute per la ristrutturazione della Chiesa di San Giovanni di Pavone, gravemente danneggiata dal sisma che ha colpito tutta la zona nel novembre 2004.

Da quel triste evento è nato una sorta di "comitato spontaneo" che ha coinvolto gran parte della comunità di Pavone, assumendosi il compito di farsi carico del pagamento di tali spese (circa 150.000 euro), attraverso l'organizzazione di eventi di vario genere e raccogliendo offerte e donazioni generosamente elargite da privati cittadini.



La chiesa parrocchiale di Pavone (Foto Fulvio Vivenzi)



Il gruppo di organizzatori e collaboratori (Foto Fulvio Vivenzi)

Ferragosto a Sabbio Sopra, la tradizione continua

Torna anche quest'anno la festa organizzata dal gruppo "Ferragosto a Sabbio Sopra".

Ricorrenze religiose, palla elastica e ballo liscio, nell'arco di quattro giorni a cavallo del Ferragosto, allieranno le vie della frazione.

DI MASSIMO MARCHI



"Ferragosto a Sabbio Sopra" nei primi anni '80

La tradizionale festa ultratrentenne continua anche quest'anno nella frazione del paese. Il gruppo "Ferragosto a Sabbio Sopra" intende riproporre, nelle giornate del 13,14,15,16 agosto 2015 la consueta festa di Ferragosto.

La buona riuscita dell'evento è da sempre legata alla volontà e all'impegno di molteplici persone che, da molti anni, si applicano per dare alla frazione momenti di svago, di aggregazione e condivisione, valori che, purtroppo, al giorno d'oggi, stanno sempre più scomparendo.

Obiettivo del nostro impegno, oltre a quello di celebrare le festività religiose della Madonna Assunta e di San Rocco, è quello di mantenere viva la tradizione del gioco della "bala".

Giocato nelle vie storiche del borgo, nonostante la sua semplicità,

dal 1981 il torneo rappresenta, per i giocatori locali e non solo, l'avvenimento più atteso e significativo dell'intero anno agonistico.

Il nostro augurio più grande è quello di portare avanti la tradizio-

ne, trasmettendo alle nuove generazioni quanto abbiamo ereditato dai nostri predecessori.

Non va dimenticato, inoltre, che il ricavato della festa, come ogni anno, verrà devoluto per opere di beneficenza.

A nome dell'intero gruppo ringrazio quanti hanno collaborato e collaboreranno per la riuscita dell'evento scusandoci, in anticipo, per eventuali problemi e disagi.

Vi aspettiamo numerosi, non mancate! ■

Ferragosto a Sabbio Sopra

13-14-15-16 AGOSTO 2015

GIOVEDÌ 13 AGOSTO

Ore 20.00 - Briscolata

VENERDÌ 14 AGOSTO

Ore 13.30 - Torneo di palla elastica

Ore 20.00 - Briscolata

Ore 20.30 - Torneo di calcio balilla

SABATO 15 AGOSTO

Festa dell'Assunzione di Maria in cielo

Ore 11.00 - (Chiesa di San Martino) Santa Messa solenne accompagnata dalla "Schola Cantorum" diretta dal M° Primo Franzoni

Ore 13.30 - Torneo di palla elastica

Ore 21.00 - Ballo liscio

DOMENICA 16 AGOSTO

Festa di San Rocco

Ore 11.00 - (Chiesa di San Martino) - Santa Messa solenne

Ore 13.30 - Finali torneo di palla elastica

Ore 21.00 - Ballo liscio

TUTTE LE SERE FUNZIONERÀ **STAND GASTRONOMICO**

Il talent show "Made in Sabbio"

A CURA DELLA REDAZIONE

Se quando canti le persone che ti stanno intorno restano ammaliati, se riesci a riempire un palcoscenico anche solo raccontando una barzelletta, se i partner fanno letteralmente a gara per danzare con te, se la tua imitazione di quel famoso attore è più credibile dell'attore stesso, o semplicemente hai voglia di provarci e metterti in gioco, non perdere l'occasione di esibirti nell'edizione 2015 del "Sabbio's Got Talent".

Il 10 ottobre, alle ore 20.30, presso la Sala della Comunità "La Rocca" si terrà la versione "sabbiese" del celebre spettacolo televisivo. Le iscrizioni saranno aperte fino al 30 agosto 2015. Che cosa stai aspettando? ■



Comune di Sabbio Chiese

organizza**10 OTTOBRE 2015, ore 20.30****Sala della Comunità "La Rocca"**

SAI CANTARE? SAI RECITARE? SAI BALLARE? SAI IMITARE?
HAI UN TALENTO DIVERTENTE DA MOSTRARE?
NON CI SONO LIMITI D'ETÀ!

Da solo o in gruppo iscriviti inviando i tuoi dati all'indirizzo:

sabbiosgottalent.2015@gmail.comoppure chiama il **n. 3317752957****entro e non oltre il 30 agosto 2015****CONDIVIDETE L'AMORE PER IL VOSTRO TALENTO!****ORARI****Uffici comunali**

dal lunedì al venerdì	9.00-12.30
sabato	10.00-12.00

Sindaco

venerdì	17.00-19.00
---------	-------------

Biblioteca

lunedì	9.00-13.00 / 19.00-21.00
martedì	15.00-19.00
mercoledì	15.00-17.00
giovedì	9.30-13.00 / 14.00-18.00
venerdì	15.00-17.00

Centro Diurno Anziani

da mercoledì a domenica	14.00-18.00
-------------------------	-------------

Ufficio Tecnico

lunedì	9.00-12.30
martedì	9.00-12.30
mercoledì	9.00-12.30
venerdì	9.00-12.30

Assistente Sociale

lunedì	9.00-13.00
martedì	13.30-18.30
mercoledì	9.00-13.00
venerdì	9.00-12.00

Isola ecologica (loc. Disa)

martedì, mercoledì, venerdì, sabato	14.00-16.00
--	-------------

TELEFONI UTILI

Comune (Centralino)	0365.85119
Comune (Fax)	0365.85555
Biblioteca	0365.85375
Parrocchia S. Michele	0365.85168
Scuola Materna	0365.85007
Scuola Elementare	0365.85237
Scuola Media	0365.85191
Centro Sportivo Comun.	0365.85318
Casa di Riposo	0365.85170
Centro Diurno	333.3148468
Guardia Medica	0365.296465
Carabinieri	0365.85230

SABBIO CHIESE

Publicazione periodica
dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 25 del 24.05.1991

Anno XXVI - n. 2 - Estate 2015

Redazione: Pietro Bianchi, Sintia Bonomini,
Claudio Ferremi, Marta Ghidini.

Stampa: Tipografia Gardesana - Tormini

In copertina: Estate a Sabbio Sopra
(foto di Massimo Marchi)